

edizione. 2022



BILANCIO DI **SOSTENIBILITÀ**

Sustainable **brass manufacturing**

Informazioni PDF Interattivo

In ogni pagina di questo PDF interattivo, in basso, saranno sempre presenti alcune icone che ti aiuteranno nella consultazione del documento (pagina precedente, pagina successiva, indice, home) e con le quali potrai accedere rapidamente ad alcune funzionalità (stampa e contatti).

Buona lettura!





Pagina Precedente

Selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.



Pagina Successiva

Selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.



Indice

ti porta in qualsiasi momento alla pagina indice, dalla quale potrai navigare nel PDF



Home

Selezionando questo tasto, potrai andare alla prima pagina del documento.



Stampa

Selezionando questo tasto, potrai aprire la finestra di stampa



Contatti

ti permette di richiedere informazioni (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).





BILANCIO DI **SOSTENIBILITÀ**

Il nostro impegno per un ottone sostenibile.

“

2

Lettera agli
Stakeholder

Lettera agli Stakeholder

[GRI 2-22]

Condurre il proprio business in maniera responsabile, facendo tutto il possibile per **ridurre al minimo l'impatto negativo sull'ambiente** delle attività industriali.

Cari stakeholder,

È un piacere presentarvi il Bilancio di Sostenibilità 2022, la prima edizione di quello che è destinato a diventare un appuntamento annuale fisso, con l'intento di offrirvi un resoconto chiaro e dettagliato di tutto ciò che è stato fatto in EGM e degli obiettivi futuri.

Superate le conseguenze della pandemia da Covid-19, il 2022 ha portato con sé nuove criticità e tensioni internazionali che si sono ripercosse pesantemente sui mercati e in tutti i settori produttivi, oltre che nella vita privata di tutti.

Nonostante le numerose difficoltà, siamo riusciti a chiudere un anno positivo, che ha visto realizzarsi molti dei nostri progetti e che ci ha ripagato degli sforzi profusi.

La scelta di cedere il ramo laminati e di focalizzarci sulla barra in ottone si è rivelata vincente e ci ha permesso di concentrare risorse, energie e competenze, migliorando ulteriormente le nostre performance in termini di qualità del prodotto e del servizio.

Fattori come la capacità produttiva, la posizione strategica dello stabilimento, l'organizzazione interna, la conoscenza del mercato e gli investimenti in ricerca e sviluppo continuano a dare i loro frutti, consentendoci di adattarci con reattività ed efficacia ai cambiamenti in corso nell'industria e nella società.



Ma c'è un fattore che più di tutti ha contribuito a rafforzarci e a guidare tutte le nostre scelte: il nostro impegno in tema di sostenibilità.

Siamo da sempre un'impresa molto attenta all'impatto ambientale, ma il fatto di aver deciso di fare della sostenibilità il fulcro della nostra strategia di sviluppo ha cambiato la nostra mentalità, rendendoci più consapevoli del nostro ruolo e fornendoci una forte spinta a migliorare.

Ciò si traduce nella volontà di operare in un'economia circolare, in cui è possibile ottenere prodotti nuovi partendo dagli scarti industriali, nella capacità di ridurre i consumi di acqua riutilizzando l'acqua di processo e nella scelta di affidarsi alle rinnovabili, producendo direttamente una parte significativa dell'energia utilizzata grazie al fotovoltaico.

Significa, in sintesi, condurre il proprio business in maniera responsabile, facendo tutto il possibile per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente delle attività industriali.

Essere per un ottone sostenibile vuol dire tutto questo e molto di più. E noi possiamo e vogliamo farlo, nell'interesse del pianeta, della comunità e di chi verrà dopo di noi.



Francesco Albieri

Presidente del CDA

Nota metodologica

[GRI 2-1; 2-2; 2-3; 2-4; 2-14]

Nel presente documento presentiamo il primo
Bilancio di Sostenibilità di S.A. Eredi Gnutti Metalli
S.p.A. (EGM), realizzato con cadenza annuale su
base volontaria.

Nel report si possono trovare tutte le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali utili a descrivere e comprendere le attività svolte, il loro andamento, i risultati conseguiti e l'impatto prodotto nel corso dell'anno fiscale compreso dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022 (ES22).

Per offrire al lettore un termine di paragone si è deciso di rendicontare anche i dati relativi ai due esercizi precedenti – dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021 (ES21) e dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2020 (ES20).

Si segnala inoltre che l'ES22 è il primo esercizio completo a seguito della cessione del ramo d'azienda dei laminati (**Rif. Capitolo 1. Identità e strategia / 160 anni di storia**), elemento da tenere in considerazione nel confronto con gli esercizi precedenti.

Il perimetro di rendicontazione si riferisce alla società S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A., con l'esclusione di KME Italy S.p.A., società di cui EGM detiene un pacchetto di azioni pari al 16% del capitale sociale. Periodo e perimetro di rendicontazione sono coerenti con il Bilancio di Esercizio. Per completezza informativa si comunica al lettore che nel mese di luglio 2023 EGM ha provveduto alla cessione delle proprie azioni ordinarie, relative al 16% di KME Italy S.p.A., alla società KME SE.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è conforme ai GRI Sustainability Reporting Standard aggiornati al 2021 e pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nel GRI Context Index in calce, secondo l'opzione di rendicontazione 'with reference to'. La scelta di rendicontare il triennio ES20, ES21, ES22 (chiuso a luglio 2022) nell'esercizio successivo è dettata principalmente dalla volontà di applicare i più recenti standard di rendicontazione di sostenibilità, ovvero i GRI 2021, entrati in vigore a gennaio 2023. Il processo di rendicontazione ha visto il coinvolgimento di tutti i responsabili delle diverse funzioni di EGM.

Si sottolinea inoltre che EGM non ricade nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Come anticipato, il presente documento è pertanto redatto su base volontaria e non rappresenta una DNF.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standard: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da EGM e con gli impatti da essa prodotti. Tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel dettaglio nel paragrafo Analisi di materialità.

Nelle diverse sezioni sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il documento integrale è pubblicato nel sito istituzionale della società all'indirizzo **www.eredignutti.it**.

Per maggiori informazioni si prega di inviare richieste scrivendo all'indirizzo:

sustainability@eredignutti.it.



Indice

6

indice

| | |
|---------------------------------------|----|
| Lettera agli Stakeholder | 02 |
| Nota metodologica | 04 |

Identità e strategia

| | | |
|-----------|---------------------------------------|----|
| 01 | S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. | 10 |
| | 160 anni di storia | 12 |
| | Mission e Visione | 14 |
| | Mercato di riferimento | 16 |
| | Catena del lavoro | 18 |
| | Linee di prodotto | 20 |
| | Settori di applicazione | 22 |
| | Stakeholder di EGM | 24 |
| | Temî materiali di EGM | 28 |

Governance

| | | |
|-----------|--|----|
| 02 | Gestione responsabile d'impresa | 34 |
| | Governance | 35 |
| | Consiglio di Amministrazione | 36 |
| | Collegio Sindacale | 38 |
| | Organismo di Vigilanza e Controllo | 39 |
| | Assetto organizzativo | 40 |
| | Etica e integrità | 42 |
| | Green Metals Brescia | 47 |

Capitale infrastrutturale

| | | |
|-----------|---|----|
| 03 | Innovazione di processo e prodotto | 52 |
| | Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto | 54 |
| | Lead Free Brass Initiative | 58 |



Capitale relazionale

04

| | |
|--|----|
| La relazione con i clienti | 62 |
| Clients | 63 |
| Etica nelle relazioni commerciali | 64 |
| Linee guida della gestione della supply chain | 65 |
| Conflict Minerals Regulation | 66 |
| Relazioni con il territorio e le associazioni locali | 67 |

7

indice

Capitale economico-finanziario

05

| | |
|--------------------------------|----|
| Andamento della gestione | 70 |
| Investimenti | 73 |
| Approccio fiscale | 75 |

Capitale umano

06

| | |
|---|----|
| Gestione delle persone | 78 |
| Diversità e pari opportunità | 80 |
| Dipendenti | 82 |
| Forme di impiego | 84 |
| Formazione e sviluppo del personale | 86 |
| Welfare e benefit aziendale | 88 |
| Salute e sicurezza sul lavoro | 90 |

Capitale ambientale

07

| | |
|---|-----|
| Responsabilità ambientale | 94 |
| I nostri impegni in ambito ambientale | 96 |
| Obiettivi di miglioramento | 98 |
| Patto per Brescia 2050 | 99 |
| Economia circolare ed end of waste | 100 |
| Gestione dei rifiuti prodotti | 102 |
| Gestione responsabile delle materie prime | 103 |
| Gestione dell'energia | 105 |
| Emissioni in atmosfera | 107 |
| Gestione delle risorse idriche | 109 |

| | |
|-----------------|-----|
| Appendice | 113 |
|-----------------|-----|

| | |
|-------------------------|-----|
| GRI Content Index | 124 |
|-------------------------|-----|



01

**Identità e
strategia**



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

**Facciamo
quello in cui
crediamo**



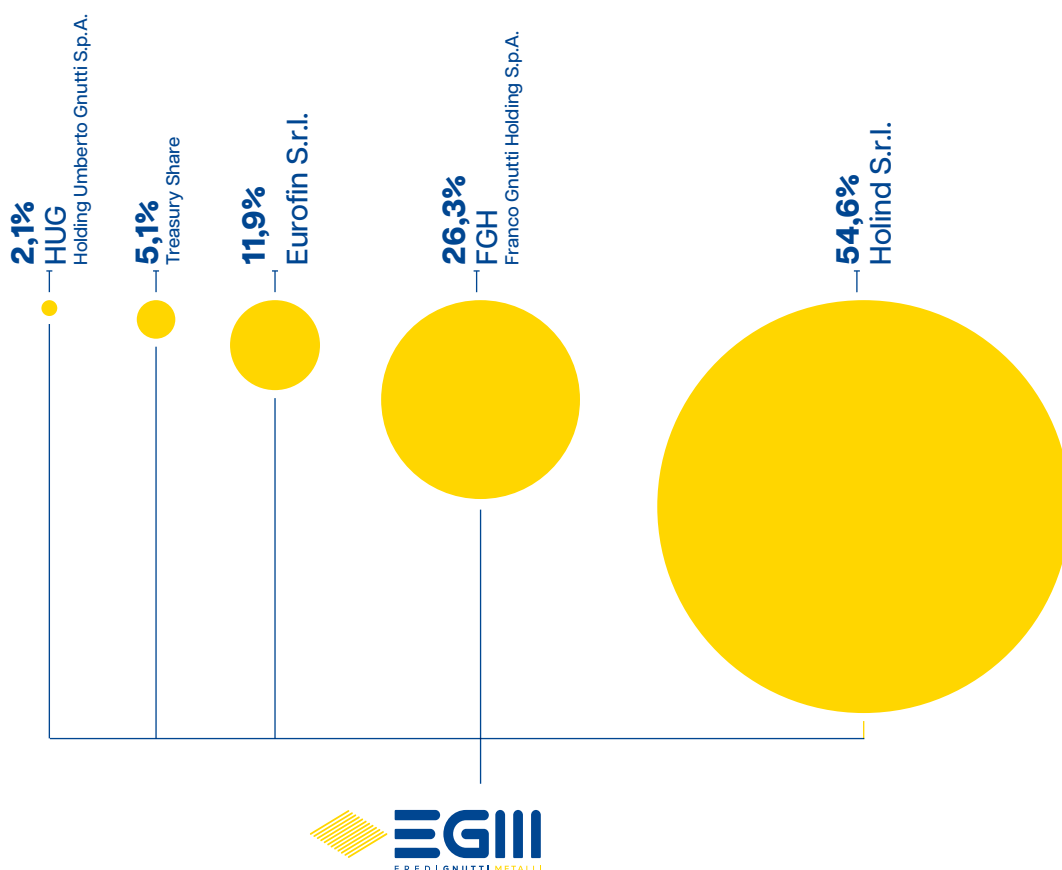
S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A.

[GRI 2-1]

Siamo un'azienda innovativa che **da oltre 160 anni investe in tecnologia** per fornire soluzioni efficaci e affidabili per l'industria.

Produciamo barre in ottone seguendo il principio dell'economia circolare, secondo un modello di sviluppo sostenibile basato sul riutilizzo di rottami e scarti di produzione e sull'impiego di energie rinnovabili.

Il nostro scopo è offrire ai nostri clienti gli **standard qualitativi più elevati** producendo in modo responsabile, nel rispetto dell'ambiente e creando valore per le generazioni future.



Specialisti nell'ottone, specialisti in sostenibilità



160 anni di storia

Siamo nati nel 1860 a Lumezzane come officina per la produzione di armi bianche e nel tempo abbiamo più volte cambiato settore produttivo, adattandoci all'evoluzione della società e affermandoci nel secondo dopoguerra come una delle realtà metallurgiche più importanti a livello europeo.

In oltre 160 anni abbiamo percorso molte strade e conquistato diversi mercati, facendoci conoscere in tutto il mondo per la qualità dei nostri prodotti e per la nostra capacità di rispondere con efficacia e tempestività alle esigenze dell'industria.

Nel 2021 abbiamo deciso di concentrarci nella sola **produzione di barre in ottone**, con l'obiettivo di sfruttare al massimo le nostre competenze e la nostra esperienza, mettendo la sostenibilità al primo posto e impegnandoci per essere da guida per l'intero settore.

Giacomo Gnutti fonda
a Lumezzane (BS) la
Fabbrica Italiana d'Armi

1860

Con 300 dipendenti,
inizia la produzione
in serie

1920

Si completa la
conversione alla
metallurgica non ferrosa

1945

Viene realizzato il nuovo
stabilimento produttivo
di Brescia

1963

La produzione viene
concentrata nello
stabilimento di Brescia

1985

1870

L'azienda si espande
e raggiunge i 50
dipendenti

1936

Viene costruito il
Villaggio degli operai
'Serafino Gnutti'

1960

Si inaugura il nuovo
impianto per la
produzione di barre

1978

Si installa il sistema di
estrazione dei fumi



Si completa l'impianto idrico industriale con **sistema di riciclo delle acque**

1993

Con la **fusione in EGM di Ilnor** (acquisita nel 2010) e **Dalmet** (acquisita nel 2012), e la centralizzazione della produzione nello stabilimento di Brescia, il gruppo si organizza in due BU: barre di ottone e laminati di rame e sue leghe per il settore industriale

2017

Cessione del ramo laminati e ingresso nel capitale di KME Italy S.p.A.

2021

Viene ultimato anche il **secondo impianto fotovoltaico**, che porta la capacità produttiva complessiva a 9,9 GWh/anno

2023

2011

Viene avviato il primo **impianto fotovoltaico aziendale**, con capacità produttiva di 4,3 GWh/anno

2018

EGM entra a far parte di ELITE, programma di Borsa Italiana volto a sostenere finanziariamente la crescita delle imprese

INIZIO

2023

Rebranding EGM Eredi Gnutti Metalli

Cessione della partecipazione in KME Italy S.p.A. a KME SE



Mission e Vision

La nostra missione è da sempre **sostenere l'evoluzione tecnologica della barra di ottone** attraverso prodotti e soluzioni innovativi e sostenibili.

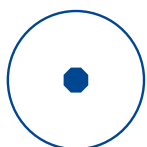
Per noi non esiste evoluzione economica né sociale che non passi attraverso **un business rispettoso delle persone e del territorio**. È per questo che l'ambiente è in cima alla nostra scala di priorità, filo conduttore che guida ogni nostra azione.





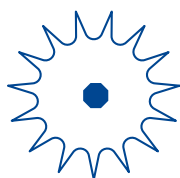
Crediamo nello sviluppo sostenibile

Il nostro compito è prima di tutto lasciare a chi verrà dopo di noi un pianeta vivibile e risorse per tutti.



Produciamo dagli scarti

Trasformiamo gli scarti metallici in nuova materia prima, alimentando un'economia circolare e virtuosa.



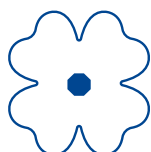
Usiamo energia rinnovabile

Grazie al fotovoltaico riusciamo a coprire, durante il periodo estivo, fino al 50% del nostro fabbisogno energetico complessivo.



Non sprechiamo acqua

Gli impianti di trattamento delle acque di processo ci permettono di riutilizzare l'acqua necessaria alla produzione.



Promuoviamo la rivoluzione green dell'ottone

Ci impegniamo per ridurre progressivamente la percentuale di piombo nelle leghe di ottone, dialogando con le istituzioni e coinvolgendo le altre imprese del settore.

I principi di comportamento che governano tutte le nostre attività sono formalizzati all'interno del **Codice Etico**, visualizzabile scansionando il QRcode qui a fianco.



Mercato di riferimento

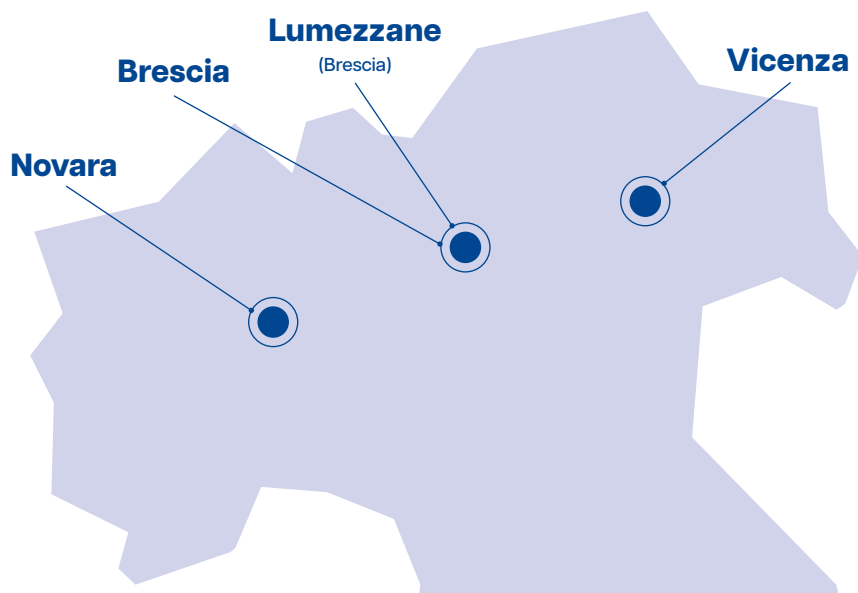
Il business della Società ha per oggetto la **fusione di metalli non ferrosi**, nello specifico le cuproleghe, la pressatura per **estrusione** delle stesse e la loro **trafilatura** in barre di ottone.

EGM si posiziona ormai da anni tra i leader in Europa nella produzione di barre in ottone. L'ottone, date le caratteristiche chimico-fisiche, trova diversi impieghi: oltre ad essere utilizzato per la produzione di valvole e raccordi, è molto apprezzato dai designer dell'arredamento e degli accessori di moda.

La Società fornisce, mediante la vendita della barra di ottone, i settori dell'idrosanitario, della rubinetteria, della meccanica e dell'automotive (*Rif. Capitolo 1. Identità e strategia / I settori di applicazione*), creando forti legami con i propri clienti grazie alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti e alla presenza commerciale capillare su tutto il territorio di sbocco. Inoltre, la prossimità al cliente consente alla Società di assicurare tempi di consegna brevi e di ritirare i cascami di lavorazione dei clienti per successiva rifusione in un'ottica di **circularità del business**. Flessibilità e puntualità sono al servizio dei grandi player industriali così come delle piccole e medie imprese (*Rif. Capitolo 4. Capitale relazionale / La relazione con i clienti*).

Il mercato italiano è il più importante mercato di sbocco in Europa della barra di ottone ed EGM ha, da sempre, una rilevante presenza su questo mercato da cui deriva il 90% circa del fatturato.

Di seguito si evidenziano le principali aree geografiche in cui sono venduti i prodotti e sono forniti i servizi. Come emerge dall'immagine, il bacino di riferimento si concentra principalmente nell'area settentrionale del Paese dove sono collocati i distretti industriali italiani del valvolame e della rubinetteria.



Catena del lavoro

[GRI 2-6]

La produzione si concentra nello stabilimento di Brescia (superficie complessiva superiore a **120 mila mq**, di cui **80 mila coperti**) articolata in due macroaree:



**Fonderia e
parco rottami**

**Produzione barra,
di cui estrusione e
trafilatura, con relativo
magazzino spedizioni**

A monte si colloca la fase di ricezione e controllo qualitativo in ingresso delle materie prime destinate alla fusione.

Fase

01

**Materie
prime**

Fase

02

Fusione
3 forni fusori

Fase

03

Colata
2 linee di colata

Fase

04

**Estrusione
indiretta**
2 presse

Fase

05

Handling
11 robot automatici

Fase

06

Trafilatura
13 linee

Fase

07

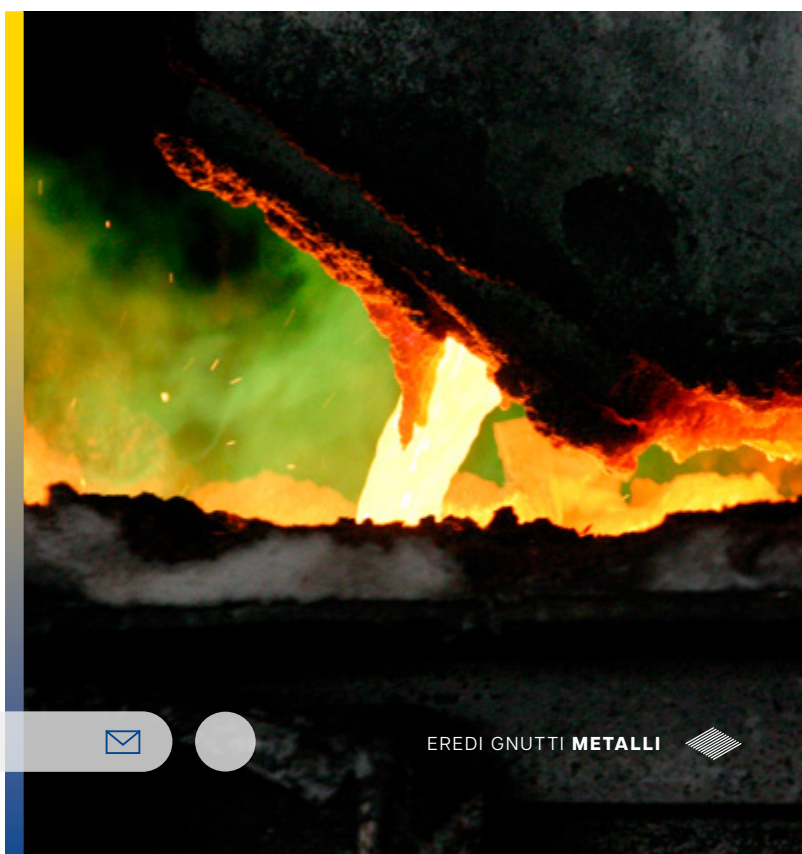
Stoccaggio
9 robot automatici

La prima fase del processo è proprio la **fusione del metallo**: il reparto fonderia si compone di due linee di colata continua per la produzione di billette in ottone.

A valle della fonderia, il processo prosegue con le fasi di **pressatura con estrusione** inversa delle billette per ottenere matasse che vengono infine trafilate e confezionate.

Durante l'intero processo produttivo, dai controlli dei materiali in entrata fino alla spedizione del prodotto finito, il laboratorio interno esegue **controlli specifici** (es. analisi chimiche delle caratteristiche meccaniche e controlli superficiali) **volti a garantire sempre la massima qualità** nonché la conformità alle normative vigenti e ai requisiti indicati dal cliente.

Ogni fase prevede un **elevato livello di automatizzazione**, con tempi di settaggio differenti al variare del lotto di produzione.

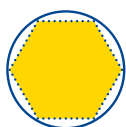


Linee di prodotto

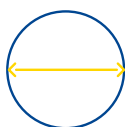
[GRI 2-6]

Realizziamo **barre in ottone** per **stampaggio**, per processi di deformazione a caldo, e **torneria**, destinate a lavorazioni a freddo per asportazione di truciolo.

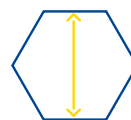
Numerose combinazioni di prodotti, sviluppati a partire da **9 diverse leghe di ottone**, tra cui **le leghe senza piombo** specifiche per prodotti a contatto con l'acqua potabile e per componenti destinati all'industria della moda e del design.



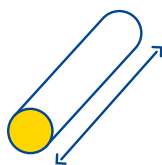
Sezione:
tonda o esagonale



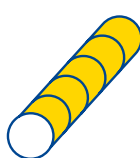
Diametro barra tonda:
da 6 a 120 mm



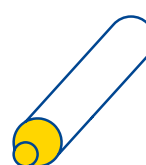
Chiave barra esagonale:
da 6 a 42 mm



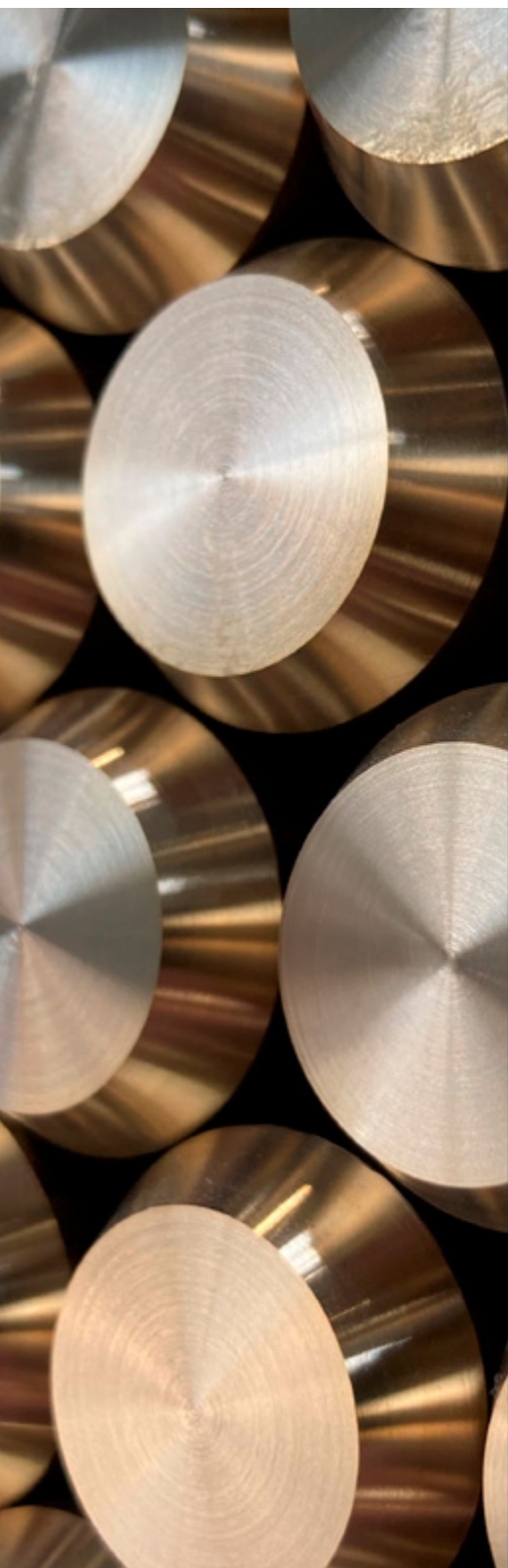
Lunghezza:
da 3.000 a 5.000 mm



Finitura:
decapata o non decapata



Estremità:
Taglio sega + taglio sega
Punta + smusso
Punta + taglio sega
Smusso + taglio sega

**CW617N – DIN**

Lega standard per stampaggio a caldo utilizzata anche in tornitura per prodotti a contatto con acqua potabile. Inclusa nell'elenco 4MS.

CW614N – PB3

Lega standard per applicazioni di tornitura, dotata di eccellente lavorabilità. Inclusa nell'elenco 4MS.

CW612N – 612

Lega per lavorazione libera ad alto contenuto di rame per aumentarne duttilità e formabilità a freddo. Inclusa nell'elenco 4MS.

CW611N – 611

Lega per lavorazione libera ad alto contenuto di rame – per aumentarne duttilità e formabilità a freddo – e basso contenuto di piombo.

CW602N – ADZ

Lega anti-dezincificazione ad alto contenuto di rame e presenza di arsenico, estremamente resistente alle acque aggressive.

CW510L – USA

Lega a basso contenuto di piombo per applicazioni a contatto con acqua potabile (mercato USA), disponibile per stampaggio a caldo o torneria. Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

CW511L – USB

Lega anti-dezincificazione a basso contenuto di piombo resistente alle acque aggressive, per componenti a contatto con acqua potabile (soprattutto mercato USA). Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

CW509L – USC

Lega per applicazioni a contatto con acqua potabile (mercato USA) ad alto contenuto di rame, disponibile per stampaggio a caldo o torneria. Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

CW510L – PBO

Lega speciale senza piombo (max 80 ppm) sviluppata per l'industria della moda e del design. Certificata NSF/ANSI/CAN 372.



Settori di applicazione

Le proprietà tecniche ed estetiche dell'ottone lo rendono adatto a diventare la **materia prima privilegiata** per tantissime realizzazioni in settori molto diversi tra loro.



Idrosanitario e arredobagno

Un materiale amico dell'acqua

Da sempre le leghe contenenti rame si prestano bene al trasporto e alla distribuzione dell'acqua, in particolare di quella potabile. L'ottone non rilascia sostanze tossiche, non assorbe quelle organiche e previene la riproduzione di virus e batteri; in più non invecchia, resiste a pressione e temperatura e offre un'ottima resa estetica. Tutte caratteristiche che lo rendono perfetto per rubinetterie e complementi d'arredo per il bagno.



Edilizia e impiantistica

Costruire in modo responsabile

Impiegato per finiture di pregio, l'ottone trova svariate applicazioni in edilizia grazie alla durevolezza, alla grande versatilità e all'elevato valore estetico. Inoltre, è uno dei materiali privilegiati in edilizia sostenibile, dove viene utilizzato per rinforzi strutturali, impianti idraulici e di riscaldamento.



Automotive

La via per una mobilità sostenibile

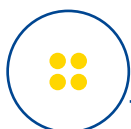
L'ottone è al centro del processo di transizione verso una mobilità sostenibile, facilitando il passaggio da motori a combustione classici a soluzioni più rispettose dell'ambiente, come i veicoli a metano o Gpl.



Meccanica

Un'industria in economia circolare

La grande lavorabilità dell'ottone lo rende uno dei materiali preferiti a livello industriale per la produzione di tantissime tipologie di componenti meccanici, come valvole e minuteria per applicazioni di vario tipo. Come per gli altri settori, anche in questo caso gli scarti di lavorazione non vengono eliminati ma ritornano nel ciclo produttivo, alimentando un processo di economia circolare.



Fashion e Design

Eleganza a basso impatto

Cerniere, bottoni, occhielli, rivetti, ganci, catene, ma anche minuteria per l'illuminazione e oggetti di design. L'ottone è il materiale ideale per l'industria della moda e della creatività, grazie alla sua versatilità, alle sue proprietà meccaniche e alla sua lucentezza. Un ottone non solo bello esteticamente ma anche sostenibile e più sicuro, grazie alla bassissima percentuale di piombo presente nelle nostre leghe.



Stakeholder di EGM

[GRI 2-29]

Per stakeholder si intendono tutti i soggetti e gli individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una società o le cui azioni possono **incidere sulla capacità della società di attuare le proprie strategie** o raggiungere i propri obiettivi.

Nello svolgimento della nostra attività di impresa e nell'assunzione delle decisioni valorizziamo le opinioni di tutti gli stakeholder, prevedendo accorgimenti specifici per assicurare uno scambio significativo funzionale al processo decisionale.

In tal senso, adottiamo approcci specifici per evitare possibili ostacoli a tale coinvolgimento, considerando ad esempio le differenze linguistiche e **garantendo il rispetto della privacy e della libertà di espressione**.

Il coinvolgimento degli stakeholder e il confronto con loro (stakeholder engagement) consente non soltanto di comprenderne esigenze, aspettative e valutazioni, ma permette anche una migliore definizione delle strategie e degli obiettivi di business, considerando impatti, rischi e opportunità. Identifichiamo e selezioniamo gli stakeholder da coinvolgere a seconda della situazione e la frequenza di contatto è legata, da un lato, alla tipologia di portatore di interesse (sono particolarmente frequenti, per esempio, gli **scambi informativi con dipendenti, clienti e fornitori**) e, dall'altro, al volume di affari che si sviluppa con loro.

In EGM applichiamo diverse tipologie di coinvolgimento dei nostri stakeholder nell'ambito delle normali attività e adottiamo metodologie specifiche per la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Si tratta di modalità di coinvolgimento in costante evoluzione, nell'ottica di un miglioramento continuo del processo di confronto. In generale, il nostro sistema di relazioni con i portatori di interesse prevede

| | Categoria di stakeholder | Attività di engagement |
|---|--|---|
|  | Banche e finanziatori | Incontri periodici – Informative scadenziarie |
|  | Dipendenti e collaboratori | Dialogo costante con la funzione Risorse Umane - Incontri informali e istituzionali - Corsi di formazione - Iniziative di welfare aziendale - Intranet aziendale |
|  | Organizzazioni sindacali | Dialogo costante con la direzione Risorse Umane - Incontri informali e istituzionali - Relazioni Industriali e accordi sindacali |
|  | Fornitori | Frequenti incontri e dialoghi commerciali - Partnership su progetti (prodotti e innovazione) |
|  | Clienti | Tavoli di lavoro - Interazione tramite incontri commerciali / workshop e presentazioni – Incontri progettuali – Social network – Sito web – Visite tramite agenti on site - Partnership su progetti (prodotti e innovazione) – Fiere di settore |
|  | Collettività e Associazioni locali | Incontri con rappresentanti comunità locale – Progetti con le scuole |
|  | Associazioni industriali e di categoria | Incontri periodici – Sito web – Workshop e presentazioni – Progetti comuni |
|  | Media | Interviste per la stampa locale e nazionale- Conferenze stampa - Sito web istituzionale |
|  | Autorità pubbliche di vigilanza e Istituzioni Pubbliche | Ispezioni e verifiche – Produzione di dati e documentazioni trasparenti |

strumenti e canali di dialogo differenziati, commisurati alle diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza e tali da garantire un engagement costante.

Dagli scambi con gli Stakeholder non sono emerse particolari criticità nel periodo di competenza.

Obiettivi di engagement

- informare sull'andamento del business;
 - notificare attività strategiche e operazioni ordinarie e straordinarie;
 - incontri dedicati.
- informare sull'andamento della Società;
 - supportare l'ingaggio e la partecipazione attiva alla vita aziendale;
 - diffondere una cultura condivisa basata sui valori aziendali;
 - formare le persone;
 - supportare il benessere e il work-life balance;
 - favorire la crescita personale e professionale;
- mantenere rapporti collaborativi;
 - condividere un dialogo proficuo per le parti coinvolte volto al raggiungimento degli obiettivi condivisi.
- definire e condividere obiettivi;
 - collaborare su progetti;
 - definire le forniture;
- supportare il dialogo e la relazione attraverso la funzione commerciale;
 - individuare opportunità commerciali;
 - garantire il miglior livello di prodotto e servizio;
 - garantire il rispetto delle normative di settore.
- garantire collaborazioni trasparenti con la comunità, con le fondazioni e organizzazioni no-profit;
 - supportare lo sviluppo del territorio e della comunità locale mettendo a disposizione persone, risorse e know-how;
 - integrare la realtà aziendale nel territorio.
- sito web aziendale;
 - instaurare rapporti trasparenti e collaborativi;
 - condividere obiettivi e progetti.
- rendere noto l'andamento del business;
 - pubblicizzare le principali novità di prodotto e dei progetti innovativi della Società;
 - fornire informazioni trasparenti sulla Società e sulle attività straordinarie.
- assicurare adempimenti tempestivi e accurati relativamente alle normative;
 - instaurare rapporti trasparenti e collaborativi con le autorità.

Temi materiali di EGM

[GRI 3-1; 3-2; 3-3; 2-14]

Gli elementi e gli ambiti che compongono il Bilancio di Sostenibilità sono relativi ai temi che rappresentano gli **impatti per noi maggiormente rilevanti sull'economia**, sull'ambiente e sulle persone, diritti umani inclusi.

Con il termine 'impatto' si intende appunto l'effetto che un'organizzazione ha sull'ambiente e/o sulla società, sia esso positivo o negativo.

Ai fini di identificare i temi rilevanti per la società, abbiamo condotto un'**analisi di materialità in adempimento alle prescrizioni degli standard di riferimento**, coinvolgendo direttamente i nostri principali stakeholder.

Per individuare i principali impatti che le nostre attività generano o potrebbero generare è stato avviato un processo che ha consentito di definire il contesto di riferimento all'interno e all'esterno della società.

Nella pagina seguente i primi tre passaggi.

Analisi di benchmark

01

su un campione di 5 aziende competitor per identificare le tematiche ambientali, sociali e di governance più presidiate dal mercato di riferimento, allo scopo di individuare un set di temi significativi per il settore in cui operiamo. Il benchmarking è stato condotto secondo le linee guida della norma ISO 26000 e di altri autorevoli framework metodologici, che hanno permesso di isolare le aree fondamentali e le relative tematiche di sostenibilità rappresentative. Le aziende competitor del campione sono state analizzate con riferimento alle informazioni rese disponibili pubblicamente (siti internet e altra documentazione istituzionale). Le analisi si sono svolte rispetto alle seguenti aree:



● **People** responsabilità verso i dipendenti;



● **Products** responsabilità di prodotto;



● **Environment** responsabilità ambientale;



● **Governance** strategie di sostenibilità;



● **Value Chain** responsabilità nella catena del valore;



● **Community** responsabilità verso la comunità.

Analisi dello scenario di riferimento

02

(della normativa e dei mega-trend di settore), attraverso un'attività di consultazione degli standard internazionali più autorevoli, quali GRI Standard e SASB (con utilizzo della Sustainability Accounting Standards Board Materiality Map), per integrare i temi emersi dal benchmarking con le ulteriori tematiche rilevanti per il settore di riferimento. Nell'ambito di tale analisi sono stati esaminati anche i documenti di prossima pubblicazione, in particolare gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) e gli IFRS (International Financial Reporting Standards) Sustainability Standard.

Posizionamento di EGM

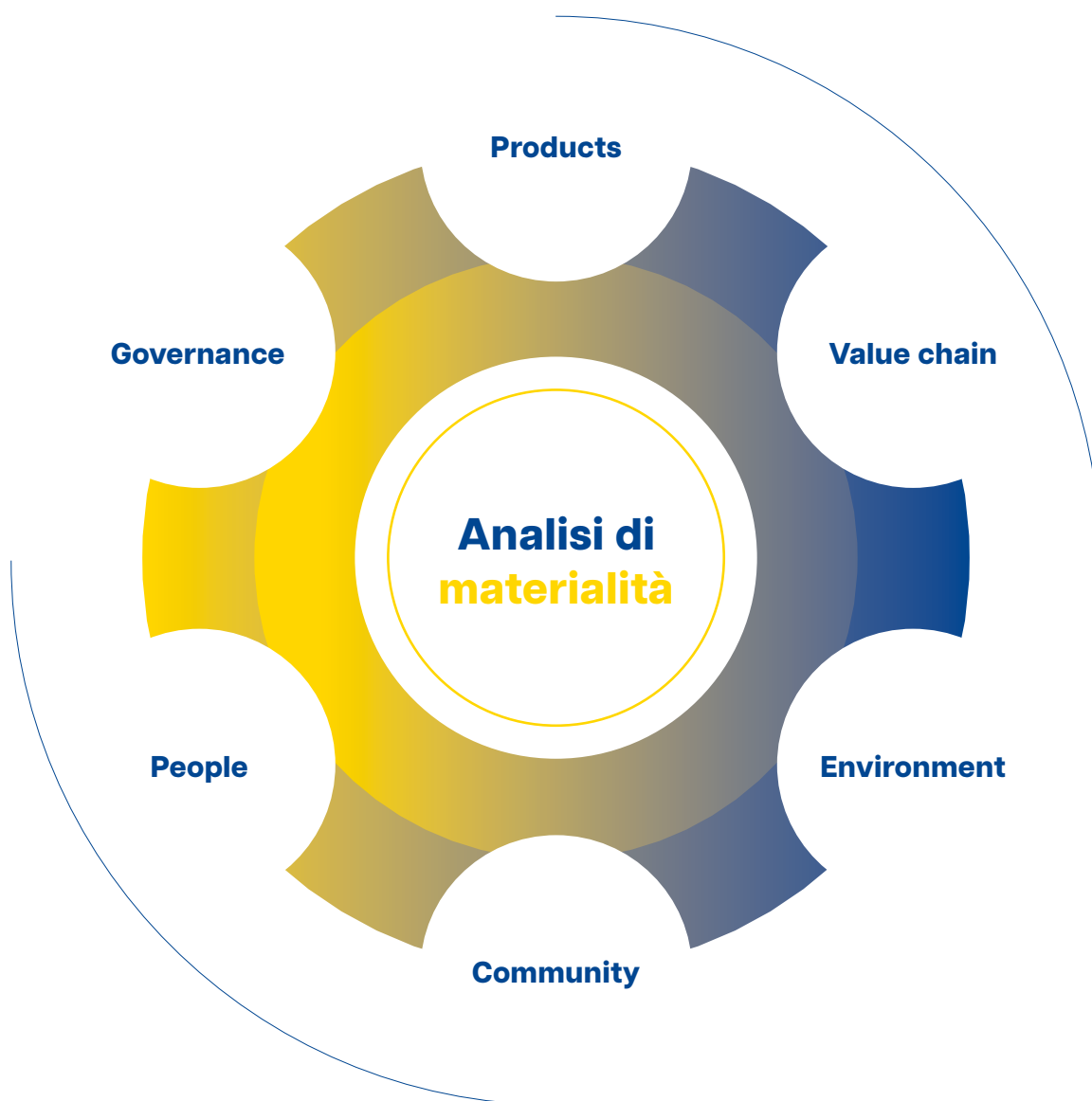
03

tramite la disamina della documentazione interna esistente (piano strategico, politiche e procedure aziendali, sistemi di gestione) e l'analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche, osservatori, studi di settore in merito agli impatti generati.



Al termine di questa prima fase, gli impatti individuati sono stati clusterizzati in base al reciproco livello di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato di 16 tematiche ESG da sottoporre a valutazione quantitativa da parte di un campione rappresentativo delle principali categorie di stakeholder (40 dipendenti e 10 clienti).

Tali tematiche sono state a loro volta ricondotte alle aree Product, Value chain, Governance, Environment, People, Community e sottoposte agli stakeholder attraverso la somministrazione di una survey online.



Attraverso il questionario, gli stakeholder hanno espresso la propria valutazione in merito al livello di rilevanza degli impatti non finanziari (tenendo conto della loro entità/gravità e probabilità) che le attività aziendali e della catena del valore generano o potrebbero generare sulla sfera economica, ambientale e sociale. Per un approfondimento su temi materiali e impatti si rimanda all'Appendice (p. 113).

Alla fine dell'intero processo, definendo come soglia di materialità il **valore 3,40** (media delle medie dei punteggi ottenuti per ogni tema), i risultati hanno permesso di individuare e prioritizzare le **9 tematiche materiali di EGM** come riportate nello schema seguente e approfondite nei rispettivi capitoli.

| Area | Priorità | Tematiche materiali | GRI Topic Standard | SDGs ¹ |
|-------------|----------|--|---|---|
| Environment | 1° | Emissioni in atmosfera | • 305-1 - 305-2 |  |
| Value chain | 2° | Customer experience e satisfaction | • 418-1 • 416-1 - 416-2 |  |
| Environment | 3° | Gestione delle risorse idriche | • 303-3 |    |
| People | 4° | Salute e sicurezza sul lavoro | • 403 |   |
| Environment | 5° | Gestione dei rifiuti | • 306-2 - 306-3 306-4 - 306-5 |   |
| Products | 6° | Qualità sicurezza e conformità normativa di prodotto | • 416-1 - 416-2 |  |
| Value chain | 7° | Gestione responsabile della catena di fornitura | • 204-1 • 308-1 - 308-2 • 414-1 - 414-2 |    |
| Environment | 8° | Gestione energetica | • 302-1 |   |
| People | 9° | Formazione e sviluppo del personale | • 404-1 • 404-2 - 404-3 |  |

¹ I **Sustainable Development Goals (SDGs)** sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

02

Governance

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

Etica, consapevolezza, responsabilità



Gestione responsabile d'impresa

Crediamo fermamente che **una governance stabile, solida e moderna** sia indispensabile per garantire una gestione aziendale efficiente nell'interesse degli stakeholder.

L'impresa che guarda al futuro è quella che include la ricerca di uno sviluppo sostenibile nelle proprie strategie di crescita; uno sviluppo capace di creare valore raggiungendo non solo migliori performance economiche, ma anche risultati ambientali e sociali sempre più elevati.

È a questi obiettivi che miriamo ogni giorno, seguendo norme di comportamento trasparenti per assicurare il corretto funzionamento di tutti gli organi di governo e dei sistemi di controllo.

La nostra governance comprende regole, relazioni, processi e procedure attraverso cui è possibile esercitare l'autorità garantendo un corretto operato a tutti i livelli.



Governance

La nostra è una struttura di governo tradizionale, i cui organi sono rappresentati da:



Assemblea dei soci

competente a deliberare sulle materie a questa riservate
dalla legge e dallo statuto sociale;



Consiglio di Amministrazione

a cui è affidata la gestione della società e che è pertanto responsabile
delle decisioni su tematiche economiche, patrimoniali e operative;



Collegio Sindacale

che vigila sull'attività degli amministratori e sulla gestione e
amministrazione della società nel rispetto della legge e dell'atto
costitutivo.

La revisione contabile è affidata a una società esterna (BDO Italia S.p.A.), mentre all'Organismo di Vigilanza (ODV) è assegnato il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231).



Consiglio di Amministrazione

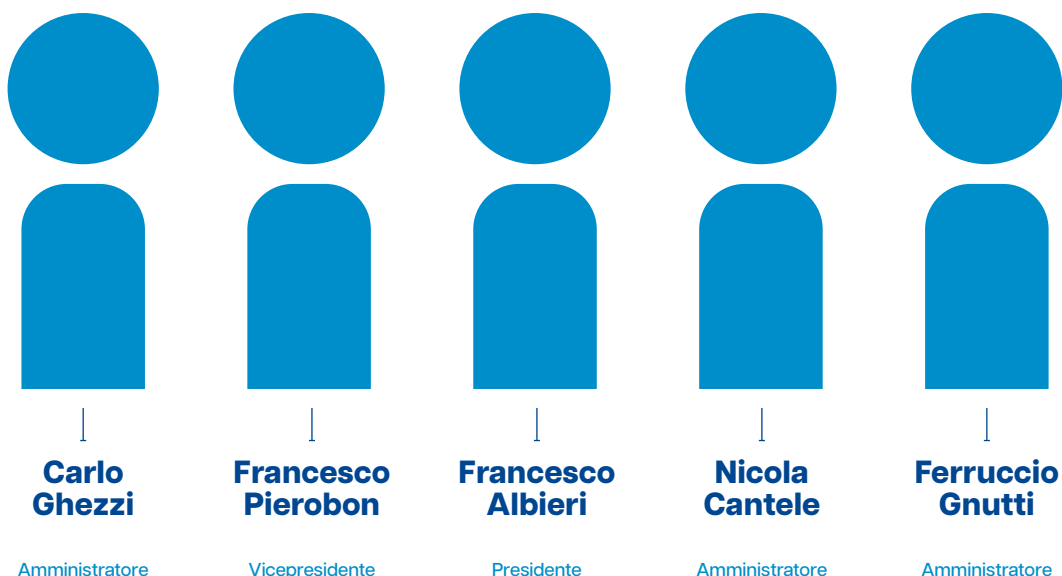
[GRI 2-9; 2-10; 2-14; 2;17]

Il Consiglio di Amministrazione (CDA) è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Attraverso i suoi consiglieri, il CDA si occupa di deliberare sugli aspetti gestionali e di convocare le assemblee fissando gli ordini del giorno secondo le modalità definite dallo statuto.

Il Consiglio redige il progetto di bilancio di esercizio proponendolo all'approvazione dell'Assemblea e proponendo contestualmente la destinazione del risultato di esercizio. Inoltre, riveste un ruolo chiave nell'esecuzione delle volontà emerse nel corso delle assemblee nell'interesse della società.

Il Presidente e il Vicepresidente rappresentano legalmente la società di fronte a terzi e in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e istanze giuridiche; altri amministratori sono dotati di ulteriori specifiche procure ad agire.



Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo statuto aziendale, è composto da un numero compreso tra tre e sette membri, nominati dall'Assemblea e selezionati sulla base del possesso degli adeguati requisiti di professionalità e dell'esperienza necessari a ricoprire il ruolo di amministratori. I membri del CDA restano in carica non oltre tre esercizi e sono rieleggibili.

Gli attuali membri sono stati nominati il 27 gennaio 2021 in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2020 e hanno ricevuto la carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2021. A novembre 2021 sono stati riconfermati per il seguente triennio.

L'amministratore Nicola Cantele è anche Direttore Generale di EGM e a lui spetta la direzione operativa, per garantire l'efficacia del funzionamento dell'azienda, della sua struttura organizzativa e delle risorse umane. Il suo compito è pertanto quello di indirizzare e coordinare le diverse funzioni verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali, intervenendo sui processi e sulle procedure interne per renderle più funzionali agli scopi.

Il Direttore Generale propone all'approvazione del CDA il budget annuale e il piano industriale, che definiscono gli obiettivi di breve e medio periodo e le linee ottimali di sviluppo, monitorando periodicamente le performance operative in coerenza con gli obiettivi pianificati.

Il CDA nominato è composto da 5 membri uomini, di cui 3 componenti hanno età compresa tra i 30 e i 50 anni (60%) e 2 hanno età superiore ai 50 anni (40%).

Diversità nel Consiglio di Amministrazione

0
DONNE 0%

5
UOMINI 100%

0
< DI 30 ANNI 0%

3
TRA 30 E 50 ANNI 60%

2
> DI 50 ANNI 40%

L'organo di governo ha il compito di definire, dirigere e sviluppare la missione e la strategia di creazione di valore condiviso. Sempre maggiore è l'importanza attribuita al tema della sostenibilità, sia in termini di obiettivi condivisi sia di azioni concrete di gestione volte a sensibilizzare gli stakeholder e a definire un sistema di gestione sempre più strutturato sotto i profili ESG.

Ne sono dimostrazione la volontà di procedere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità in forma volontaria e il costante aggiornamento richiesto al management, in sede di adunanza, circa i temi ambientali, di sicurezza sul lavoro e di welfare aziendale, che vengono successivamente verbalizzati.

Collegio Sindacale

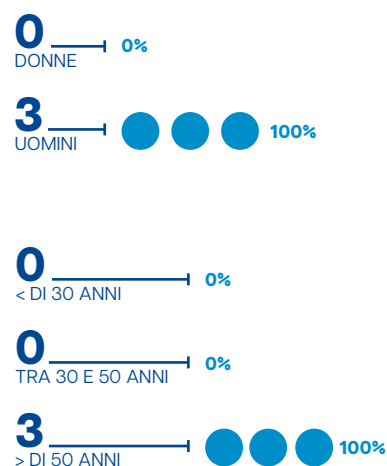
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento; non ha invece compiti di controllo contabile, assegnati alla società BDO Italia S.p.A..

L'organo è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale, così nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 gennaio 2021, si compone attualmente di 3 membri uomini con età maggiore di 50 anni, che resteranno in carica fino ad approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2023.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Collegio ha effettuato verifiche periodiche, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del CDA. Con riferimento a questo esercizio, non è stato registrato alcun rilievo né sono state riferite osservazioni particolari.



Diversità nel Collegio Sindacale



Organismo di Vigilanza e Controllo

In ottemperanza al dettato del D. Lgs. 231/2001, ci siamo dotati di un Organismo di Vigilanza e Controllo (ODV) con specifici compiti di vigilanza sul rispetto e sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (**Modello 231** o **MOG 231**).

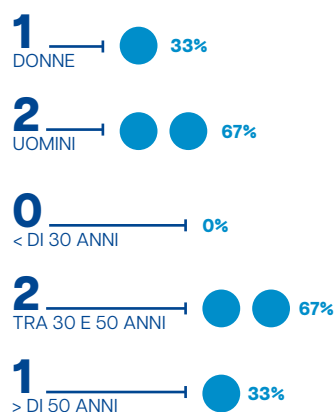
L'ODV si compone di 3 membri, due uomini e una donna, due di età compresa tra i 30 e i 50 anni e uno di età superiore ai 50 anni.

L'ODV ha il dovere di informare in forma scritta il CDA in merito alle conclusioni emerse dall'analisi delle particolari situazioni di rischio rispetto al **Modello 231** che richiedano il suo intervento per l'adozione di azioni correttive.

Come per il biennio precedente, nell'anno ES22 l'ODV non ha riscontrato alcuna criticità, nè sono emersi fatti censurabili o violazioni del **Modello 231**.



Diversità nell'Organismo di Vigilanza



Assetto organizzativo

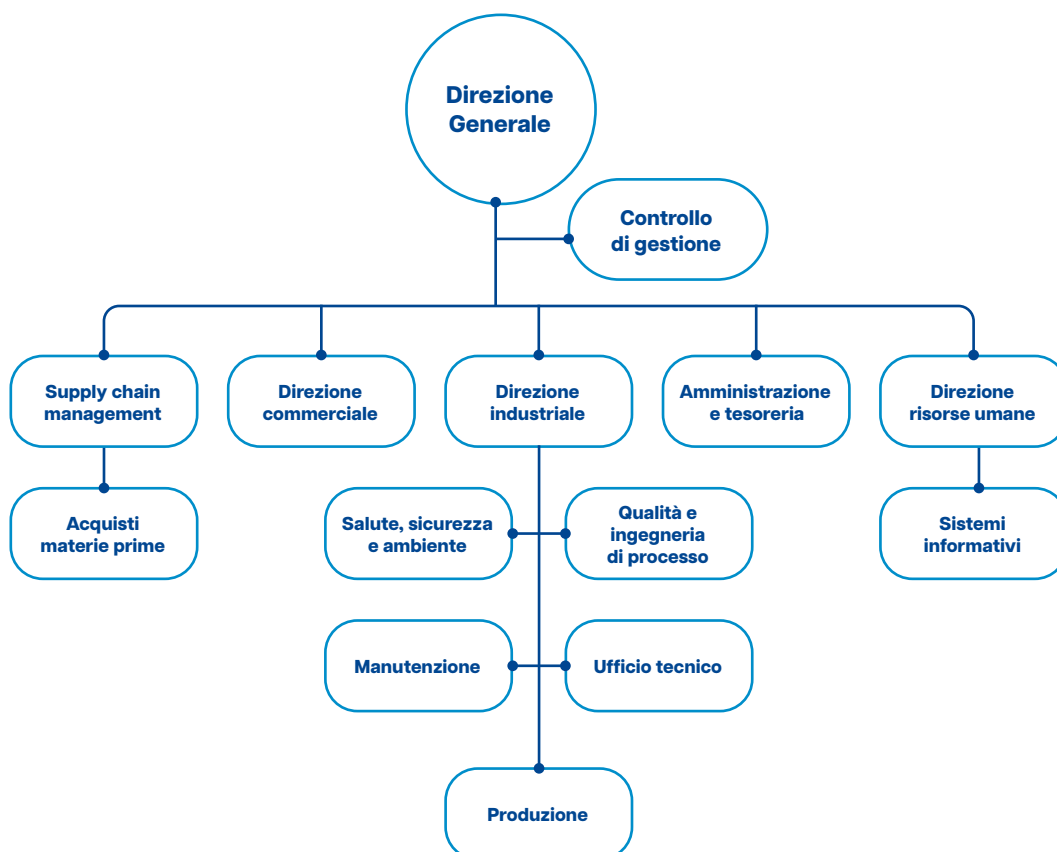
[GRI 2-9; 2-10]

L'assetto organizzativo esprime il sistema di funzioni, poteri, deleghe, processi decisionali e procedure, fornendo una chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno rispetto alle attività aziendali.

La gestione delle responsabilità è incentrata su specifiche funzioni direzionali, con un'ampia autonomia decisionale e di controllo.

L'obiettivo è creare specifiche aree di monitoraggio effettivo, con attenzione particolare agli aspetti legati a sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, che costituiscono aree di rischio

(Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità / Risk Management).





Etica e integrità

[GRI 2-23; 2-24; 2-26]

Codice Etico

Il nostro **Codice Etico** è approvato dal **CDA** e raccoglie i principi etici e le regole di comportamento fondamentali in cui ci riconosciamo, disciplinando anche le informazioni aziendali e le relazioni esterne e soffermandosi sulla gestione delle attività informatiche e sulla gestione contabile e finanziaria.

Lo scopo è dichiarare e diffondere i valori e le regole a cui intendiamo fare costante riferimento nell'esercizio della nostra attività di impresa. In aggiunta, si vuole garantire che i comportamenti dei destinatari siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco, al fine di evitare condotte a qualsiasi titolo non idonee.

Destinatari sono gli organi sociali, i lavoratori (cui viene fornito al momento dell'assunzione), i consulenti e i fornitori di beni e servizi, anche professionali, oltre a chiunque svolga attività per EGM senza rappresentanza.

Il documento completo è visualizzabile
scansionando il QRcode qui a fianco.

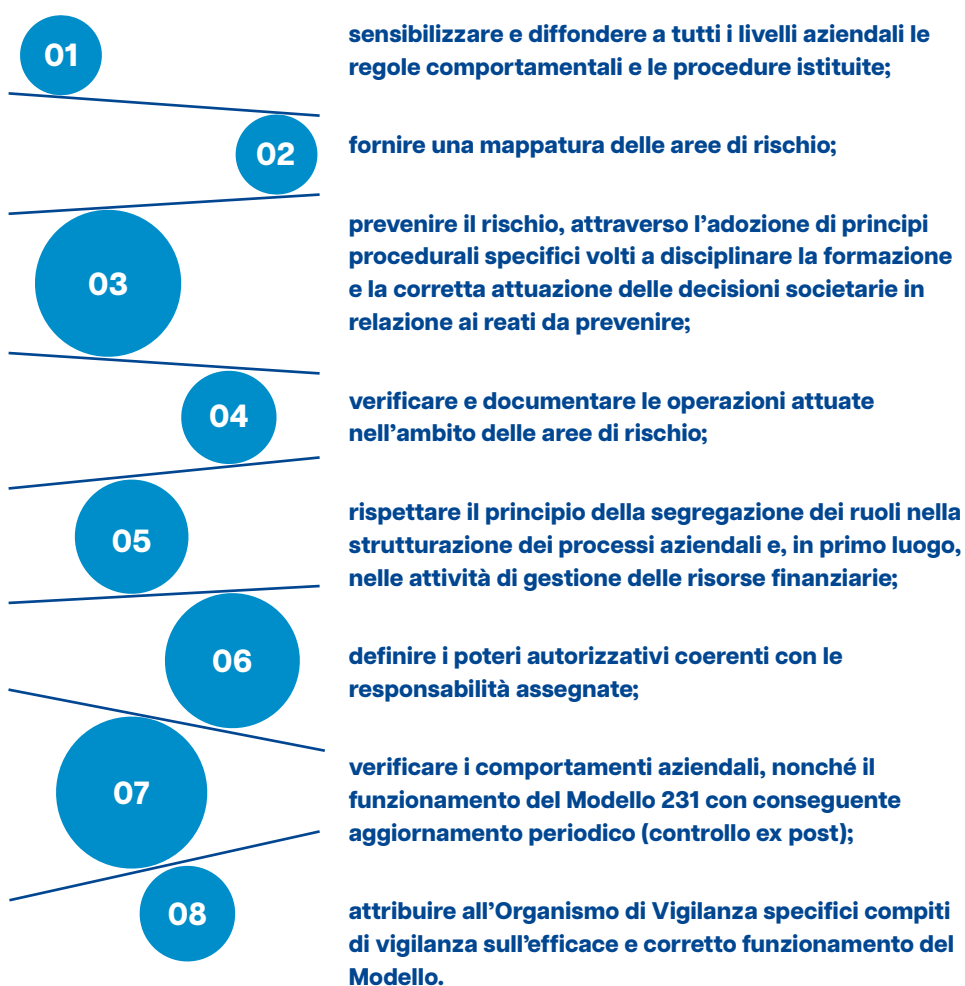




Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

Al fine di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività e dei processi, abbiamo adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 aggiornato e sottoposto all'approvazione del CDA il 4 marzo 2022.

Questi i punti cardine:



Dipendenti, dirigenti e amministratori sono tenuti a riferire all'ODV notizie rilevanti relative alla vita della società – nella misura in cui possano esporre la stessa al rischio di reati e illeciti o comportare violazioni del **Modello 231** – e notizie relative al mancato rispetto delle regole contenute nello stesso o al verificarsi di reati o illeciti.

Le modalità di segnalazione sono descritte e regolate all'interno del Modello stesso e nella procedura interna di amministrazione e finanza denominata Gestione Whistleblowing.

Al fine di agevolare i flussi informativi sopra indicati, la Società ha istituito canali informativi dedicati atti a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante ed in particolare:

- casella di posta elettronica per comunicazioni inoltrate all'ODV: odveredi@eredignutti.it
- lettere postali indirizzate a: S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. - riservato all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza, via della Volta 201, 25124 Brescia

Nel periodo in esame non sono pervenute, attraverso i canali istituiti, segnalazioni all'ODV.

Sistemi di gestione

Nell'ambito del miglioramento dei processi, ci siamo dotati di un Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza. Abbiamo inoltre sottoposto a certificazione da parte di enti terzi riconosciuti i nostri sistemi di gestione, che sono risultati conformi ai requisiti previsti dagli standard internazionali applicabili UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2014 (Ambiente).

Risk Management

La gestione del rischio si attua prevalentemente attraverso:

- **il controllo di gestione;**
- **la gestione della qualità, con l'adozione del Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza, conforme alla normativa ISO;**
- **la gestione dei rischi relativi alla sicurezza e salute sul posto di lavoro da parte di un RSPP interno e nell'ambito del sistema di gestione ISO 45001;**
- **il monitoraggio e il controllo da parte dell'ODV in applicazione del D. Lgs. 231/2001 (Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità).**

Nell'ultimo triennio si segnala che non ci sono stati episodi di corruzione né di non conformità a leggi e regolamentazioni.

IL documento M.O.G. è disponibile all'indirizzo visualizzabile scansionando il QRcode qui a fianco.



Adesione a iniziative esterne e membership

[GRI 2-28]

La nostra società aderisce a un numero rilevante di iniziative esterne, mediante la partecipazione attiva e/o il sostegno economico. Di seguito offriamo una descrizione delle principali associazioni.



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI
METALLURGIA**



**INTERNATIONAL
WROUGHT
COPPER
COUNCIL**



**CONFINDUSTRIA
Brescia**



FEDERMECCANICA



ASSOMET
Associazione Nazionale
Industrie Metalli non Ferrosi



FARO
CLUB
Live the experience



raMET
società consorzio per le ricerche
ambientali per la metallurgia srl



ELITE

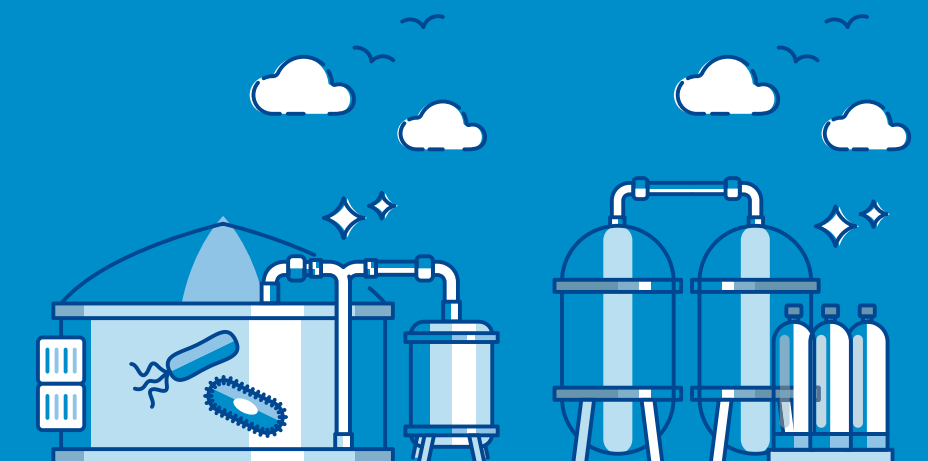
Green Metals Brescia

[GRI 2-23]

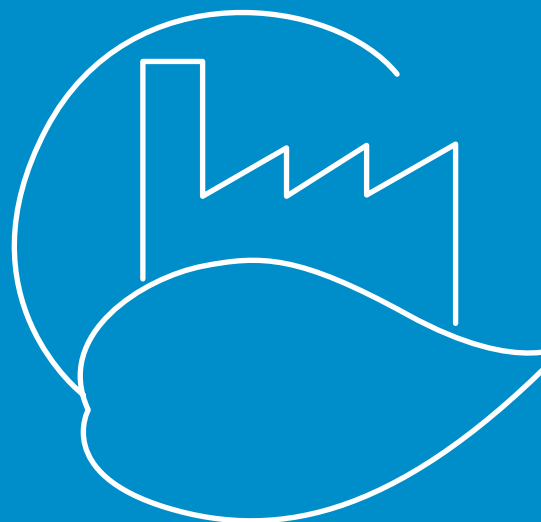
Insieme ad altre dodici aziende metallurgiche e metalmeccaniche, aderiamo a Green Metals Brescia, un ambizioso progetto che prevede la graduale sostituzione del gas naturale impiegato nell'industria sider-metallurgica con carburanti verdi (nello specifico con biometano e, in percentuale minore, idrogeno).

L'obiettivo è ottenere abbattimenti significativi delle emissioni di CO2 e di slegare il settore dalla dipendenza dal metano. Il progetto, nato nel contesto di uno studio sulla decarbonizzazione dei settori hard-to-abate, mira a creare una sinergia tra il settore primario e quello dell'industria, tramite l'utilizzo degli scarti dell'agricoltura e dell'allevamento per la produzione di biometano ai fini dell'impiego industriale, grazie a una rete di trenta biodigestori situati nel territorio di riferimento.

Secondo le stime, entro il 2025 l'iniziativa porterebbe a una diminuzione del consumo di gas naturale del settore compresa tra 50 e 100 milioni di metri cubi l'anno, vale a dire tra il 20% e il 40% del fabbisogno medio delle aziende coinvolte.



Ramet



Siamo parte di RAMET, una società consortile che raccoglie numerose aziende metallurgiche del territorio della provincia di Brescia con lo scopo di studiare i fenomeni ambientali connessi all'attività metallurgica.

RAMET nasce con l'obiettivo di promuovere progetti e programmi di intervento mirati alla ricerca e al controllo dell'impatto ambientale delle attività produttive delle proprie consociate e, allo stesso tempo, favorire lo sviluppo tecnologico e green dei processi produttivi al fine di generare un modello di business responsabile e sostenibile.

Le attività riguardano in particolare i seguenti temi:

- **definizione dei criteri e delle modalità di campionamento per la caratterizzazione del rottame;**
- **individuazione dell'effettivo contributo delle attività del settore metallurgico alla presenza in aria delle polveri sottili;**
- **studio dei fenomeni e dei parametri che influenzano la formazione dei microinquinanti organici;**
- **quantificazione e qualificazione dei fenomeni di emissioni diffuse e valutazione delle conseguenze ambientali e sanitarie;**
- **individuazione delle soluzioni ottimali di contenimento, trattamento e analisi delle acque meteoriche;**
- **studi di ottimizzazione su trattamento, smaltimento e possibile riutilizzo dei rifiuti;**
- **studi di impatto ambientale e sul trattamento dei suoli inquinati;**
- **studi e ricerche di carattere epidemiologico sulle varie patologie da lavoro e valutazione dei rischi.**



03

Capitale infrastrutturale

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

Le nostre risorse per fare innovazione



Innovazione di processo e prodotto

Il nostro obiettivo è sostenere l'evoluzione tecnologica attraverso lo sviluppo di **prodotti in ottone innovativi**, seguendo i principi della sostenibilità e dell'economia circolare.

Vogliamo garantire standard qualitativi e di sicurezza sempre più elevati, in conformità con le normative del settore: per questo ci siamo dotati di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) in grado di assicurare la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo delle performance aziendali.

La corretta gestione del SGQ (certificato ISO 9001:2015) è affidata al Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ), che ne condivide i risultati con la direzione nel corso del riesame.

È questa anche l'occasione per analizzare e aggiornare la Politica per la qualità e la sostenibilità, che definisce un insieme di principi da adottare e tradurre in operazioni concrete per soddisfare le esigenze degli stakeholder e creare valore in modo responsabile.

Da questo documento discendono le nostre linee guida di gestione e gli obiettivi aziendali di miglioramento.

In base alle analisi dei rischi – svolte in occasione del riesame della direzione relativo alla certificazione ISO 9001:2015 – e all'aggiornamento annuale della Politica per la qualità e la sostenibilità, la direzione approva il Piano delle azioni di miglioramento, che individua le attività da implementare nel corso dell'esercizio orientate all'innovazione e al miglioramento continuo.

Per verificarne l'andamento abbiamo identificato appositi indicatori di performance (KPI) per ognuna delle principali funzioni aziendali, che vengono monitorati e aggiornati con cadenza

giornaliera o mensile e sono revisionati nel loro complesso ogni anno in sede di audit.

Questi i principali obiettivi e azioni di miglioramento implementati nel corso dell'esercizio in ottica di innovazione di prodotto (in capo al RAQ) e di processo (in capo al Responsabile dell'ingegneria di processo):



ottimizzazione dei costi e orientamento alla performance, attraverso operazioni volte alla standardizzazione e all'efficienza dei processi e dei cicli di lavorazione;



interventi di revamping e rinnovo degli impianti di stabilimento, sotto la supervisione del responsabile dell'ufficio tecnico, affiancati da iniziative di Change Management per accompagnare i dipendenti verso i nuovi obiettivi e i nuovi modelli di organizzazione del lavoro, più innovativi e sostenibili;



riduzione degli sprechi e miglioramento delle performance aziendali, accrescendo le competenze tecniche e strategiche delle persone e la soddisfazione dei clienti mediante interventi volti a favorire la tracciabilità del prodotto in ottica di lean manufacturing;



incremento della qualità del processo e del prodotto, grazie all'introduzione di nuove tecniche di analisi (es. adozione del metodo SPC – Statistical Process Control per controllare la qualità attraverso l'impiego di metodi statistici atti a monitorare le condizioni di variabilità del processo), l'aggiornamento del laboratorio di analisi (Rif. Capitolo 3. Capitale infrastrutturale / Ricerca, sviluppo e innovazione) e la creazione di un Excellence Centre (nuovo ufficio qualità/IP);



riduzione dell'impatto ambientale mediante lo sviluppo di nuovi prodotti sostenibili – come leghe a basso contenuto di piombo – e l'utilizzo di materiali di consumo ecologici (tra questi rientrano gli oli idraulici, lubrificanti composti in gran parte da acqua con un impatto ambientale molto più basso rispetto agli oli minerali).

Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto

[GRI 2-27; 416- 2]

Con l'obiettivo di **proteggere la salute delle persone e tutelare l'ambiente**, la nostra attività di innovazione si orienta ad assicurare i più elevati **standard di sicurezza del prodotto**, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale in vigore per prevenire eventuali impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza.



REACH

Regolamento per la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento CE 1907/2006).

I prodotti EGM derivanti da leghe di rame con contenuto di piombo <0.1%w/w non contengono alcuna sostanza richiamata nell'aggiornamento più recente della SVHC candidate list in concentrazione $\geq 0.1\%w/w$. Le altre leghe contengono quantità $\geq 0.1\%w/w$, della seguente sostanza SVHC: Piombo (Pb), CAS 7439-924



Direttiva RoHS

Direttiva 2002/95/CE per le restrizioni dell'uso di sostanze pericolose nei componenti elettrici ed elettronici. L'unico elemento presente e indicato con limitazioni nella normativa nei nostri prodotti è il piombo, che per le leghe di rame è accettato fino al 4% per categorie specifiche e loro rispettive scadenze indicate nella direttiva 2018/741/UE.



Conformità composizione chimica singole leghe alla UBA List

Si tratta della lista di materiali metallici utilizzabili al contatto con l'acqua potabile, definita dall'agenzia federale tedesca per l'ambiente (Umweltbundesamt) coerentemente con il dettato della Direttiva Europea 98/83/CE (Drinking Water Directive), in cui si stabiliscono i requisiti chimici e microbiologici che devono essere rispettati affinché l'acqua sia idonea al consumo umano. Uno dei principali settori di applicazione dei nostri prodotti è l'idrosanitario, settore per il quale produciamo componenti che molto spesso sono a contatto con l'acqua potabile. La principale causa di contaminazione da piombo è la corrosione e, di conseguenza, i nostri prodotti devono garantire un'eccellente resistenza alla corrosione dell'ottone nel tempo.



NSF ANSI 372

Certificazione di conformità in termini di limiti di piombo per i prodotti a contatto con acqua potabile destinati al mercato, valida negli USA e riconosciuta anche in Europa (per le leghe con livelli inferiori allo 0,2% di Pb).



56

cap 3.2

Qualità, sicurezza
e conformità
normativa
di prodotto

Attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica

e dichiarazione per materiale esente da radioattività in ottemperanza al Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, in vista della protezione della salute umana nel lungo termine. Tutto il materiale utilizzato e prodotto nella nostra fonderia viene verificato in ingresso con un portale radiometrico e tutte le colate vengono sottoposte a ulteriore controllo tramite uno spettrometro multicanale gamma, per escludere la presenza di tracce di materiale radioattivo).

POPs
persistent organic pollutants (pops)

Dichiarazione di conformità ai requisiti del Regolamento 1021/2019/CE

I nostri prodotti sono esenti da inquinanti organici persistenti (POPs), ossia sostanze organiche che persistono nell'ambiente, si accumulano negli organismi viventi e rappresentano un rischio per la salute delle persone e per l'ambiente.



Dichiarazione di assenza di impurità non intenzionali di acido perfluorooctanoico (PFOA)

e suoi sali e composti a esso correlati, in concentrazioni superiori al limite di 0,025 mg/kg (0,0000025% in peso) secondo i requisiti del Regolamento Delegato (UE) 2021/115.



Dichiarazione per assenza di sostanze chimiche cancerogene e mutagene

in aderenza al Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act della California (Proposition 65).

Mentre la NSF/ANSI 372 è certificata da un ente esterno come il SGQ, siamo noi a monitorare direttamente il rispetto delle altre certificazioni e dichiarazioni, svolgendo analisi quotidiane sui materiali all'ingresso del sito produttivo, durante il processo di produzione e prima della spedizione, mediante strumenti di laboratorio tarati sia internamente sia da parte di enti di taratura esterni accreditati (con cadenza annuale). Inoltre, sottoponiamo a campione i prodotti a controlli di contro-analisi svolti da enti terzi accreditati.

Tutti i processi produttivi sono monitorati anche nell'ambito del SGQ con controlli chimici, dimensionali, qualitativi e delle caratteristiche meccaniche. Tali attività, definite nel Control Plan, si svolgono lungo tutto il processo fino al controllo finale dei collaudatori per la verifica di conformità ai requisiti normativi e alle richieste del cliente, il quale può richiedere il rilascio di un apposito certificato.

Ogni attività di verifica è documentata e la consegna del prodotto è effettuata solo a fronte di un esito positivo dei controlli o comunque a fronte di approvazione da parte dell'autorità preposta o, se applicabile, del cliente. Durante il periodo di riferimento non si sono riscontrati casi di non conformità a leggi o regolamenti.

È attraverso questo sistema che riusciamo a prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente e sulle persone. Per stabilire le responsabilità e le modalità per l'individuazione, la gestione, la risoluzione e la registrazione delle non conformità e per assicurare la corretta gestione delle azioni correttive, abbiamo definito una procedura specifica, che si applica anche alle non conformità individuate a seguito della spedizione e della consegna del prodotto, oltre ai casi rilevati dai fornitori.

Anche quest'anno il numero delle segnalazioni è stato in linea con quello dell'anno precedente, con valori estremamente contenuti, a conferma di una gestione corretta oltre che del buon esito dei progetti di sviluppo e degli investimenti messi in atto ogni anno con lo scopo di incrementare la qualità dei prodotti.



Lead Free Brass Initiative

[GRI 2-23]

Siamo parte del comitato internazionale IWCC ([Rif. Capitolo 2. Governance / Adesione a iniziative esterne e Membership](#)), un'organizzazione commerciale globale per l'industria manifatturiera dei semilavorati in rame e leghe di rame.

Al fine di avviare la transizione verso un'industria dell'ottone e delle sue leghe sempre più sostenibile, l'IWCC Brass Rod Committee, il comitato specifico per le barre di ottone dell'IWCC, ha elaborato un'importante iniziativa denominata 'Lead Free Brass Initiative'.

Il progetto ha l'obiettivo di ottenere una riduzione graduale della quantità di piombo presente nelle leghe di ottone in commercio in ottica sostenibile, tramite l'individuazione di leghe alternative.

In questo modo, è possibile garantire l'utilizzo continuato della suddetta lega di rame per la fornitura di acqua potabile al consumatore nel rispetto della normativa comunitaria in tema di acqua potabile e sostanze chimiche e pericolose.

Per supportare tale transizione, l'IWCC per le barre di ottone ha prodotto una Road Map in 4 fasi, che prevede il raggiungimento di una riduzione del contenuto di piombo nelle leghe di ottone di oltre il 70% entro il 2035.



04

Capitale relazionale

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

Fare rete, fare comunità



La relazione con i clienti

Continua innovazione di processo, **studio di materiali innovativi** e **gestione certificata della qualità** sono gli ingredienti che compongono la nostra strategia di sviluppo, con l'obiettivo di **garantire una reale soddisfazione del cliente**.

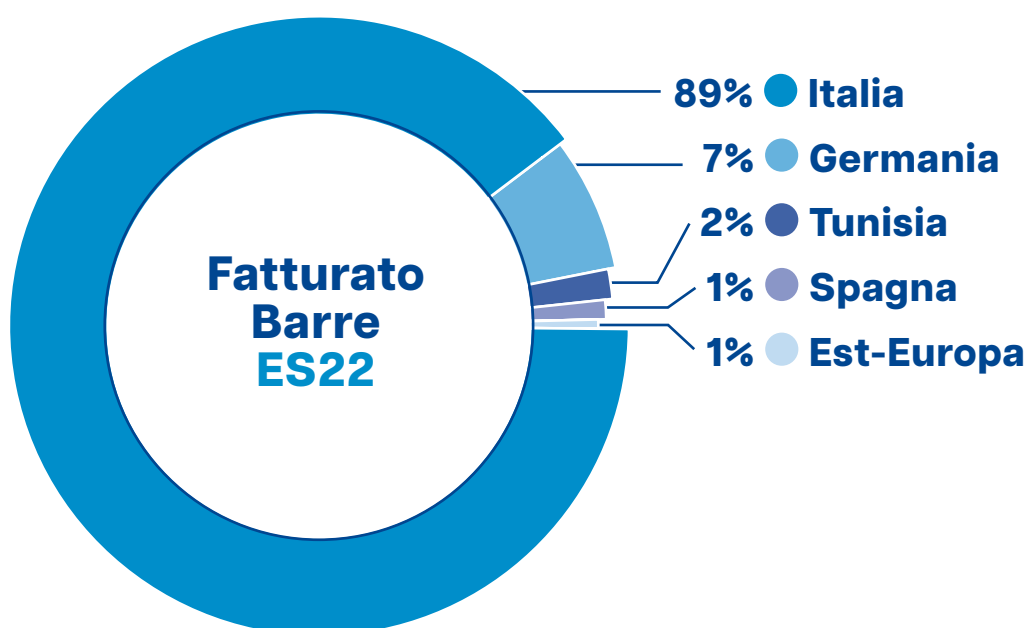


Clienti

La barra di ottone è utilizzata prevalentemente da aziende produttrici di rubinetteria, valvolame, raccorderia e minuteria meccanica, settori di cui il mercato italiano rappresenta uno dei principali mercati europei (Rif. Capitolo 1. Identità e strategia / Settori di applicazione).

L'89% del fatturato in volumi della business unit delle barre di ottone proviene dall'Italia, il restante 11% è per lo più tedesco (7%), tunisino (2%), spagnolo (1%) ed est-Europa (1%).

Ecco una rappresentazione grafica della distribuzione del fatturato (in quantità) nell'esercizio fiscale ES22



In questo periodo, abbiamo registrato un incremento delle vendite in linea con l'andamento del mercato. L'impegno nella costante e attenta manutenzione degli impianti ci ha permesso di rispondere in modo veloce e flessibile all'incremento dei volumi della domanda e delle quotazioni del prezzo delle materie prime.

Etica nelle relazioni commerciali

[GRI 2-27; 416- 2]

Alla base delle nostre relazioni commerciali ci sono i **valori di correttezza e onestà**. Ci impegniamo a garantire che ogni attività venga svolta in modo rigoroso, tale da non violare in alcuna circostanza le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali.

In ottemperanza al nostro **Codice Etico**, i rapporti commerciali sono gestiti secondo principi di massima cooperazione, disponibilità, professionalità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza e della privacy, al fine di gettare le basi per un rapporto solido, duraturo e di fiducia reciproca.

Nei confronti delle imprese concorrenti ci impegniamo a contrastare ogni forma di accordo o comportamento potenzialmente illecito o collusivo (**Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità**), improntando i rapporti sull'osservanza puntuale della legge, delle regole del mercato e dei principi ispiratori della concorrenza leale.



Linee guida della gestione della supply chain

[GRI 414-1]

Le nostre politiche di acquisto sono coordinate operativamente dalla funzione Acquisti e il rapporto con i fornitori è disciplinato da accordi contrattuali che si fondano sui principi di buona fede e trasparenza, nonché sul rispetto dei valori di equità, imparzialità, lealtà e pari opportunità. I medesimi principi si applicano ai rapporti con i consulenti esterni, i collaboratori ed eventuali outsourcers.

A tutti i fornitori e partner commerciali richiediamo l'adeguamento alle prescrizioni del **Modello 231** e del **Codice Etico** e forniamo apposite informative sulle politiche e sulle procedure adottate al fine del loro rispetto.

A tutela della continuità, della reputazione aziendale e della salvaguardia delle proprie risorse, non intratteniamo alcun rapporto con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente o che rifiutino di conformarsi ai valori e ai principi che ispirano il nostro business.

A titolo esemplificativo, nelle **Condizioni Generali di Acquisto**, dichiariamo espressamente di non voler instaurare rapporti commerciali con società che reclutano e assumono manodopera allo scopo di destinarla al lavoro in condizioni di sfruttamento, né con società che sono incorse nelle sanzioni previste per i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Legge 199/2016 e D. Lgs. 231/2001).

È la direzione a gestire la supply chain secondo criteri di sostenibilità, ovvero favorendo l'innovazione e l'ideazione di pratiche per ridurre sprechi e consumi. In questo senso, applichiamo criteri di selezione e valutazione che privilegiano i fornitori di prodotti e servizi realizzati e distribuiti in modo sostenibile.



Conflict Minerals Regulation



Il 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2017/821 che sancisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali e di oro originari di zone di conflitto o ad alto rischio.

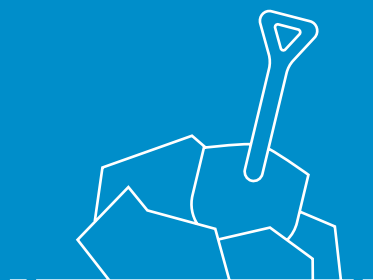
Obiettivo è contrastare il commercio di minerali che sono utilizzati per finanziare gruppi armati, che sono causa di lavoro forzato e di altre violazioni dei diritti umani e che favoriscono corruzione e riciclaggio di denaro.

Gli obblighi derivanti dalla normativa si rivolgono alle imprese operanti nella fase upstream, quali le industrie estrattive e commercianti dei minerali, nonché le fonderie e le raffinerie.

Rispetto al downstream, invece, il regolamento impone obblighi di dovere di diligenza solo alle imprese che importano direttamente i metalli, non a quelle che si occupano di lavorazione, assemblaggio e/o utilizzo finale; nonostante ciò, i nostri clienti sono molto sensibili a questa tematica, che spesso approfondiscono durante gli audit presso la nostra sede.

Siamo attivi nel contrasto dei conflitti nella Repubblica Democratica del Congo e nei Paesi confinanti, oltre a svolgere una due diligence preventiva al fine di assicurare che lo stagno impiegato nella produzione (unico metallo utilizzato che rientra nell'elenco dei Conflict Minerals) non provenga da zone di conflitto.

Per l'approvvigionamento, scegliamo solamente fonti certe e fornitori qualificati e, prima di procedere all'acquisto, richiediamo una documentazione esaustiva circa la provenienza del materiale, compresa la certificazione del produttore di origine.



Relazioni con il territorio e le associazioni locali

La nostra attività imprenditoriale si svolge in un contesto di collaborazione e sviluppo di sinergie con imprese, istituti tecnici, università, fondazioni, associazioni, organismi di ricerca pubblici e privati del territorio, con progetti di interesse strategico finalizzati a innovare e a favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze, nonché con finalità benefiche.



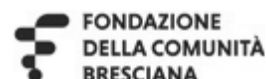
POLITECNICO
MILANO 1863



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA**



LAZEBRAONLUS.IT



05

Capitale economico finanziario

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

**Un valore
che va oltre
i numeri**






Andamento della gestione

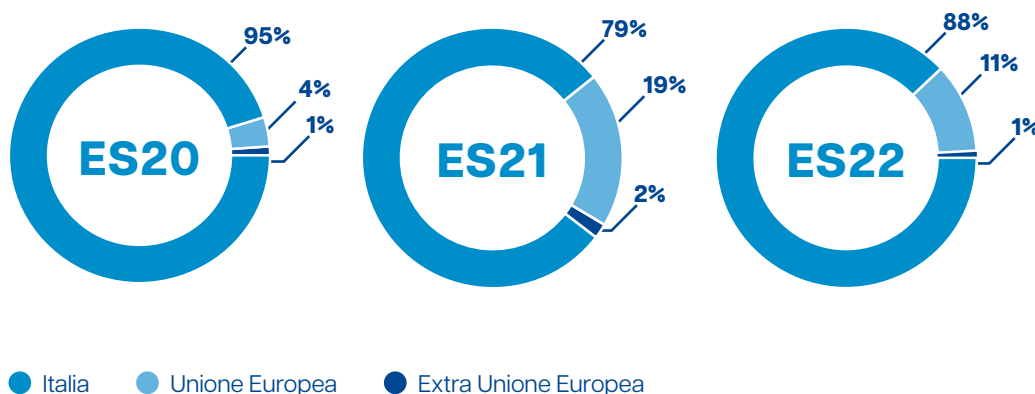
[GRI 201-1]

Con un considerevole incremento di volumi di vendita rispetto all'anno fiscale precedente, nell'ES22 abbiamo realizzato **ricavi netti per oltre 258 milioni di euro, con un aumento di più di 39 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 18% circa** (contro il +76% registrato nell'ES21, grazie al recupero della domanda a seguito dell'allentamento delle politiche restrittive volte a contrastare la pandemia da Covid-19).

Ricavi per area geografica

| BU Barra | 31.07.2020 ² | 31.07.2021 ³ | 31.07.2022 |
|--|-------------------------|-------------------------|--------------------|
|  Italia | 118.558.139 | 172.463.654 | 227.037.604 |
|  Unione Europea | 4.624.697 | 42.214.722 | 28.876.260 |
|  Extra Unione Europea | 1.400.739 | 4.091.828 | 2.259.197 |
| Totale ricavi BU Barre | 124.583.575 | 218.770.204 | 258.173.061 |

² I dati fanno riferimento esclusivamente ai ricavi derivanti dalle barre.³ I dati fanno riferimento esclusivamente ai ricavi derivanti dalle barre.



| Valore aggiunto | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Ricavi | 166.578.044 | 231.216.867 | 291.770.918 |
| Altri proventi | 3.057.356 | 2.904.178 | 5.390.725 |
| Proventi finanziari | 1.303 | 43.665 | 8.770 |
| Totale valore economico generato | 169.636.703 | 234.164.710 | 297.170.413 |
| Costi operativi | 150.403.291 | 213.329.118 | 274.292.868 |
| Remunerazione del personale | 15.940.848 | 15.266.729 | 11.889.848 |
| Remunerazione dei finanziatori | 1.956.664 | 2.310.525 | 2.225.920 |
| Remunerazione della pubblica amministrazione | 0 | 510.626 | 58.976 |
| Investimenti nella comunità | 17.000 | 0 | 15.730 |
| Totale valore economico distribuito | 168.317.803 | 231.416.998 | 288.483.342 |
| Valore economico trattenuto | 1.318.900 | 2.747.712 | 8.687.071 |

Nel contesto della sostenibilità, il valore economico generato e distribuito viene inteso come il punto di contatto tra il profilo economico e il profilo sociale dell'impresa e rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.

La riclassificazione sopra adottata esula dai classici schemi economici e si basa sui principi elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) che indirizzano la ripartizione del valore aggiunto tra tutti coloro che ne beneficiano in conformità alle richieste dei GRI Standard.

L'esercizio chiuso al 31.07.2022 ha registrato un risultato lordo ante imposte positivo di circa 5,0 milioni di euro e un margine operativo lordo pari a circa 12,7 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio ES21 per circa 5,2 milioni di euro.

Va segnalato che si tratta del primo esercizio completo a seguito della cessione del ramo d'azienda dei laminati e pertanto, nel confronto con gli esercizi passati, occorre tenere conto di tale evento.

Il costo del personale dipendente si è attestato a circa 11,9 milioni di euro, in riduzione rispetto ai circa 15,3 milioni di euro del dato al 31.07.2021, a causa della riduzione del personale in seguito alla cessione del ramo d'azienda dei laminati.

L'aumento dei costi operativi, pari a oltre 60 milioni di euro rispetto all'anno precedente, è dovuto in larga parte al notevole incremento dei volumi di vendita connessi alla domanda espressa dal mercato, oltre che all'incremento dei prezzi delle materie prime.



Investimenti

[GRI 203-1]

Nel corso dell'ES22 abbiamo concluso **investimenti** (materiali e immateriali) **per circa 4 milioni di euro** (11% in più rispetto all'esercizio precedente), concentrati principalmente nel miglioramento qualitativo del prodotto, nell'incremento della produttività dei processi industriali, nell'ampliamento della gamma di prodotti, nello sviluppo di nuove tecnologie, nel miglioramento della sicurezza sul lavoro e nella riduzione dell'impatto ambientale del processo produttivo.

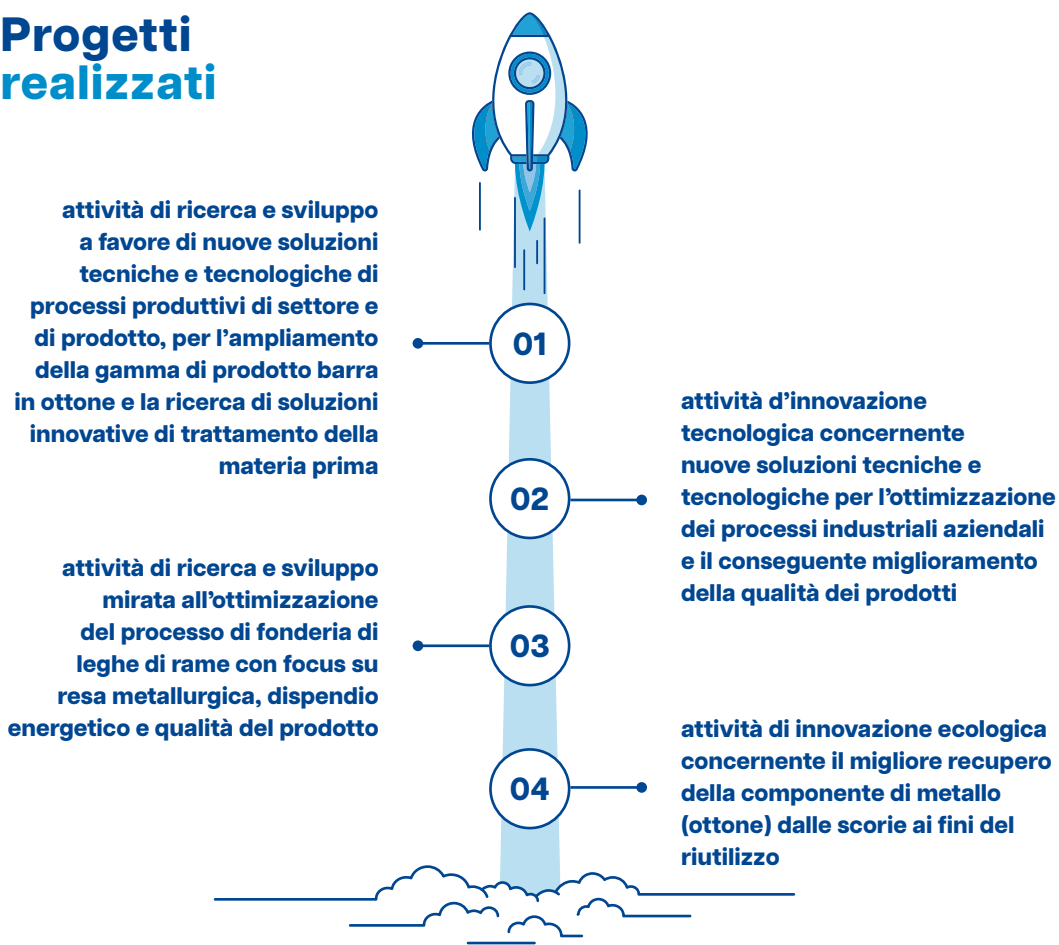
Gli investimenti materiali



Gli investimenti immateriali



Progetti realizzati



Per lo sviluppo di questi progetti nel corso dell'esercizio in esame abbiamo sostenuto costi relativi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione per circa 166.850 euro (25% in più rispetto all'ES21).

Approccio fiscale

[GRI 207-1]

La gestione degli aspetti tributari fa capo alla funzione Amministrazione e Finanza. Nella gestione della materia fiscale adottiamo un approccio trasparente, formulando **risposte concrete e propositive** nei confronti dei nuovi adempimenti normativi.

Siamo sensibili all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali; infatti, tutte le nostre attività sono conformi alla normativa fiscale di riferimento e la pianificazione fiscale risulta sempre allineata con le attività commerciali.

La gestione del rischio fiscale è definita tenendo conto del MOG 231 (**Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità**), che è stato aggiornato a seguito dell'integrazione dei reati tributari nella rosa dei reati, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il nostro approccio alla fiscalità è improntato, pertanto, alla totale aderenza alle normative locali, anche attraverso il continuo confronto con i professionisti esterni che ci supportano.



06

**Capitale
umano**

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

Il nostro patrimonio più prezioso



Gestione delle persone

[GRI 2-30]

I nostri collaboratori e le relazioni con essi (basate su **fiducia, rispetto reciproco e dialogo costante**) rivestono un ruolo centrale nel successo sostenibile del business.

Coerentemente con tale approccio, manteniamo stabili e continui rapporti con le organizzazioni sindacali, anche aziendali, al fine di garantire un dialogo partecipativo e decisioni condivise in merito alle problematiche sociali riguardanti l'impresa.

Nella gestione delle persone, promuoviamo la meritocrazia e contrastiamo ogni forma di discriminazione in base all'età, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei singoli.

La responsabilità delle risorse umane è affidata alla Direzione Risorse Umane, a cui spetta la definizione delle politiche, l'organizzazione e la gestione amministrativa e disciplinare degli aspetti relativi al personale.

La gestione diretta delle risorse non è invece centralizzata, bensì è demandata. Le disposizioni di legge – tra cui quelle del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL)⁴ – e i provvedimenti interni – come il **Codice Etico** e il contratto integrativo aziendale⁵ – assumono carattere imprescindibile nella gestione del personale.

⁴ EGM fa ricorso al CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti – consegnato in copia a ogni nuovo assunto e a tutto il personale in forza in occasione dei rinnovi contrattuali – e al CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

⁵ Il Codice Etico (Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità) è disponibile sul sito web aziendale ed è consegnato in copia a tutti i dipendenti neoassunti. Altri provvedimenti interni che influenzano la gestione della persona sono: la parte generale del Modello 231 (Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità), le certificazioni ISO 9001:2015 (Rif. Capitolo 2. Governance / Sistemi di gestione) e ISO 14001:2015 (Rif. Capitolo 2. Governance / Sistemi di gestione e Capitolo 6. Capitale ambientale / I nostri impegni in ambito ambientale), la procedura di whistleblowing (Rif. Capitolo 2. Governance / Etica e integrità) e la Politica aziendale per la Qualità e la Sostenibilità (Rif. Capitolo 2. Governance / Risk Management e Capitolo 4. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura – Criteri di selezione e valutazione dei fornitori). Anche questi documenti sono disponibili sul sito web di EGM, a eccezione della procedura di whistleblowing, che è affissa nella bacheca aziendale.

Gestione del personale

la selezione del personale,
dall'individuazione della persona alla
contrattualistica d'assunzione

la gestione dei dati personali, nel rispetto
e a tutela della privacy

la valutazione delle
performance individuali

l'elaborazione dei piani di sviluppo delle
competenze individuali

la pianificazione della formazione offerta
ai fini della valorizzazione del know-how e
del miglioramento delle prestazioni

Al fine di garantire un'efficace pianificazione dei temi legati all'organizzazione delle risorse umane, abbiamo deciso di ricorrere a diversi strumenti. In particolare, la Direzione Risorse Umane elabora un budget annuale per lo sviluppo strutturale delle persone e la previsione dei relativi costi, che stima tra gli altri aspetti il costo di eventuali nuovi ingressi pianificati e tiene in considerazione le cessazioni future di cui ha conoscenza e a consuntivo consente di verificare la correttezza del costo e delle modifiche organizzative.

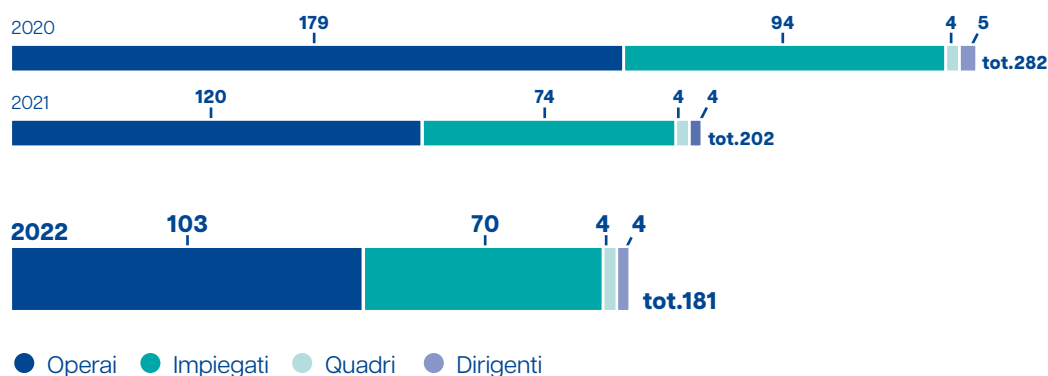
Diversità e pari opportunità

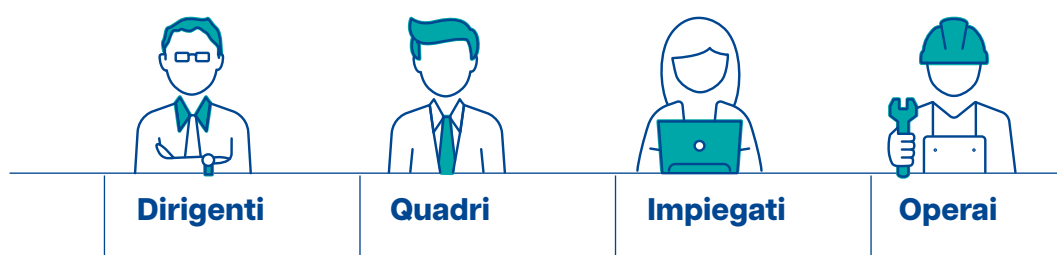
[GRI 406-1; 405-1]

In osservanza delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, promuoviamo il **rispetto dei diritti umani fondamentali** e offriamo a tutti i lavoratori le medesime opportunità, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su **criteri di merito**, senza discriminazione alcuna.

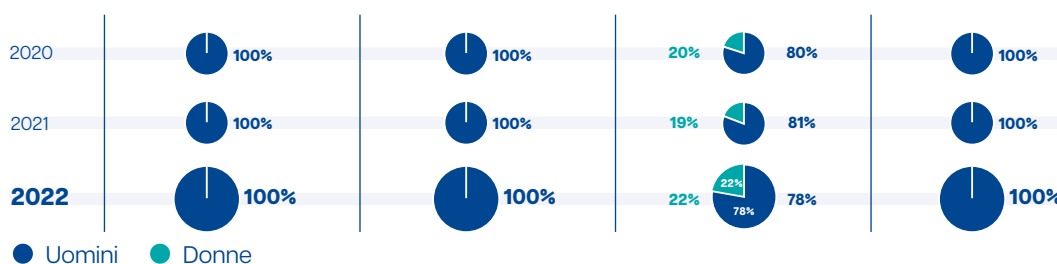
Ci impegniamo per far sì che non si verifichino episodi di discriminazione né attività di mobbing nei confronti di un soggetto in relazione all'età, al sesso, alle origini etniche, alle sue convinzioni politiche e religiose, al suo stato di salute, alle preferenze sessuali o altro status protetto dalla legge. Sosteniamo il rispetto reciproco e lo sviluppo di uno spirito di gruppo, sanzionando ogni manifestazione che sia molesta, offensiva o intimidatoria nei confronti di qualunque persona.

Dipendenti per figura professionale

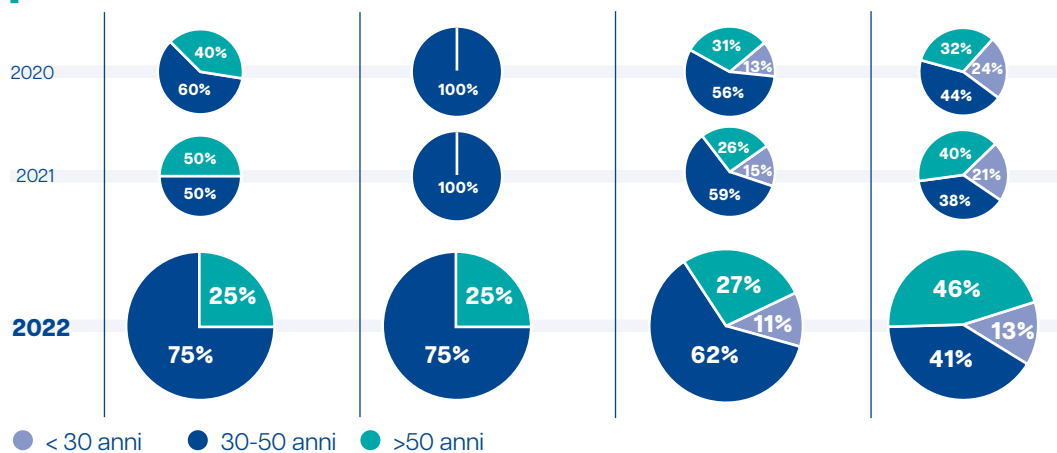




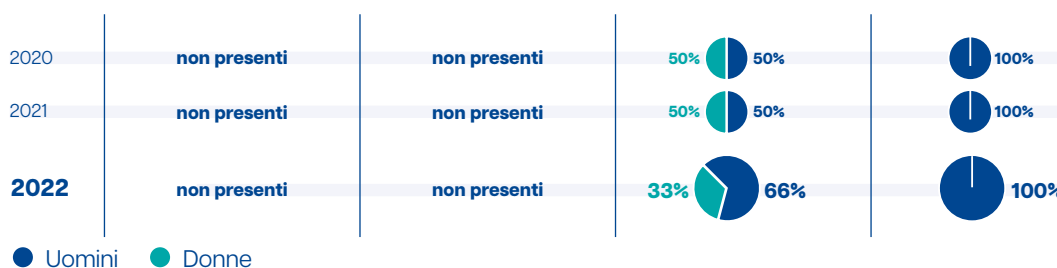
Dipendenti per genere



Dipendenti per età



Dipendenti appartenenti a categorie protette



Dipendenti

[GRI 401-1; 2-30]

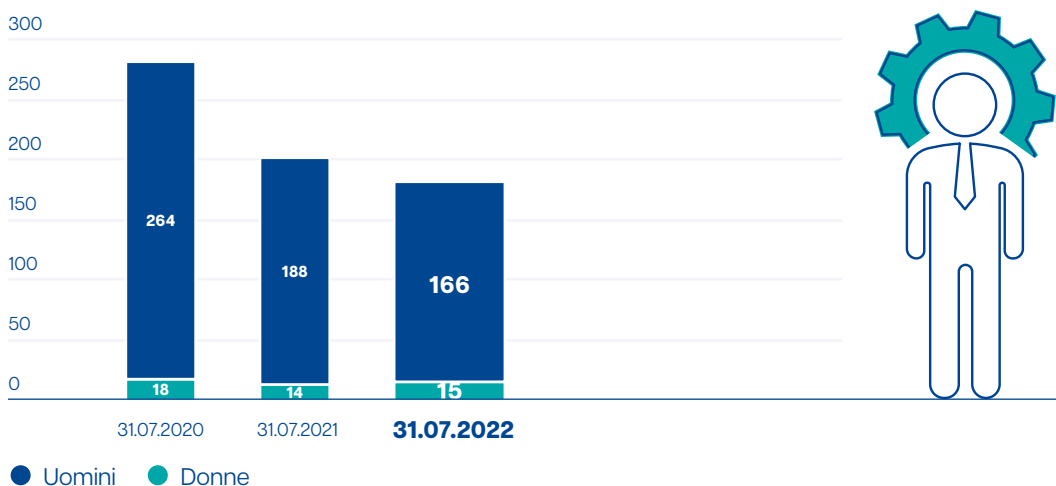
In EGM contiamo un numero complessivo di **181 dipendenti al 31.07.2022**, con un calo del 10,4% rispetto all'anno fiscale precedente conseguente alla cessione della Business Unit laminati alla società KME Italy S.p.A.

Nell'ES22 EGM ha potuto contare sulla collaborazione di 181 risorse, di cui il 57% appartiene alla categoria degli operai e il 39% a quella degli impiegati, mentre i quadri e i dirigenti costituiscono complessivamente il 4% dei dipendenti.

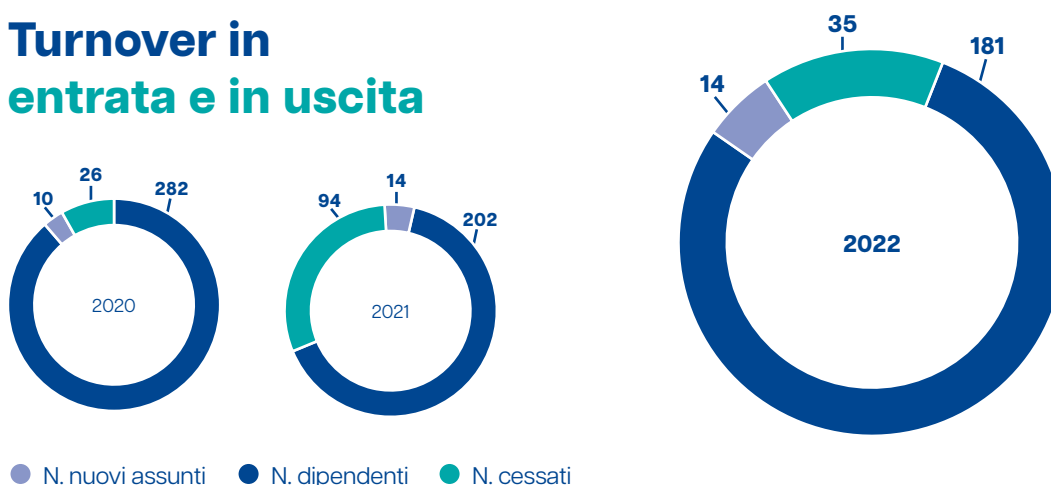
Inoltre, come evidenziato nelle tabelle precedenti, il 50% della popolazione aziendale ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Il 100% dei nostri dipendenti è coperto da Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (o CCNL). Le due tipologie di contratto applicate sono:

- **CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti;**
- **CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.**



Turnover in entrata e in uscita



| | Donne | | | | Uomini | | | | |
|----------------------|-----------|------------|----------|--------|-----------|------------|----------|--------|--------|
| 31.07.2020 | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | Totale |
| Numero dipendenti | 2 | 13 | 3 | 18 | 52 | 126 | 86 | 264 | 282 |
| Numero nuovi assunti | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 | 1 | 8 | 10 |
| Numero cessati | 0 | 0 | 3 | 3 | 4 | 10 | 9 | 23 | 26 |
| Turnover in entrata | 0,4% | 0,4% | 0,0% | 0,7% | 0,7% | 1,8% | 0,4% | 2,8% | 3,6% |
| Turnover in uscita | 0,0% | 0,0% | 1,1% | 1,1% | 1,4% | 3,6% | 3,2% | 8,2% | 9,2% |

| | Donne | | | | Uomini | | | | |
|----------------------|-----------|------------|----------|--------|-----------|------------|----------|--------|--------|
| 31.07.2021 | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | Totale |
| Numero dipendenti | 2 | 9 | 3 | 14 | 35 | 87 | 66 | 188 | 202 |
| Numero nuovi assunti | 0 | 3 | 0 | 3 | 5 | 6 | 0 | 11 | 14 |
| Numero cessati | 0 | 7 | 0 | 7 | 18 | 39 | 30 | 87 | 94 |
| Turnover in entrata | 0,0% | 1,5% | 0,0% | 1,5% | 2,5% | 3,0% | 0,0% | 5,5% | 6,9% |
| Turnover in uscita | 0,0% | 3,5% | 0,0% | 3,5% | 8,9% | 19,3% | 14,9% | 43,1% | 46,5% |

| | Donne | | | | Uomini | | | | |
|----------------------|-----------|------------|----------|--------|-----------|------------|----------|--------|--------|
| 31.07.2022 | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | < 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | Totale |
| Numero dipendenti | 3 | 10 | 2 | 15 | 19 | 81 | 66 | 166 | 181 |
| Numero nuovi assunti | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 | 8 | 1 | 11 | 14 |
| Numero cessati | 0 | 1 | 1 | 2 | 13 | 8 | 12 | 33 | 35 |
| Turnover in entrata | 0,1% | 2,8% | 0,0% | 1,7% | 0,1% | 4,4% | 0,1% | 6,1% | 7,7% |
| Turnover in uscita | 0,0% | 0,1% | 0,1% | 1,1% | 7,2% | 4,4% | 6,6% | 18,2% | 19,3% |

Forme di impiego

[GRI 2-7; 2-8]

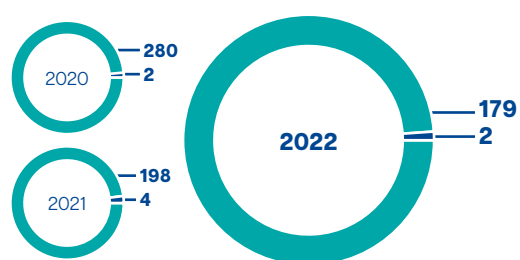
Nell'ES22, dei nostri 181 dipendenti **179 lavorano a tempo indeterminato**, mentre solo il restante **1% ha un contratto a tempo determinato**. I dati rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'anno fiscale precedente (98% a tempo indeterminato e 2% a tempo determinato).



In EGM privilegiamo infatti rapporti di lavoro a tempo indeterminato con l'obiettivo di garantire la stabilità e la continuità aziendale. Inalterata rispetto ai due esercizi precedenti è anche la percentuale di dipendenti che lavora a tempo pieno, pari a circa il 99%.

Si evidenzia inoltre che al 31.07.2020 era presente un tirocinante uomo; al 31.07.2021 invece erano presenti due tirocinanti, un uomo e una donna e, infine, al 31.07.2022 erano presenti 4 stagisti (un uomo e tre donne) e 3 studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro (due uomini e una donna).

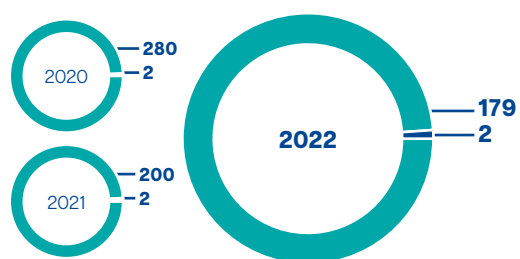
Numero dipendenti per tipologia di contratto



● A tempo indeterminato ● A tempo determinato

| | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
|-----------------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|
| | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| A tempo indeterminato | 18 | 262 | 13 | 185 | 15 | 164 |
| A tempo determinato | 0 | 2 | 1 | 3 | 0 | 2 |
| TOTALE | 18 | 264 | 14 | 188 | 15 | 166 |

Numero dipendenti per tipo di impiego



● A tempo pieno ● Part-time

| | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
|---------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|
| | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| A tempo pieno | 16 | 264 | 12 | 188 | 14 | 166 |
| Part-time | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| TOTALE | 18 | 264 | 14 | 188 | 15 | 166 |

Formazione e sviluppo del personale

[GRI 404-1]

La promozione delle competenze e dello sviluppo professionale e personale delle risorse umane è uno dei punti cardine della nostra politica di gestione del personale che, nell'esercizio fiscale ES22, ha offerto ai dipendenti **2.464 ore di formazione**.

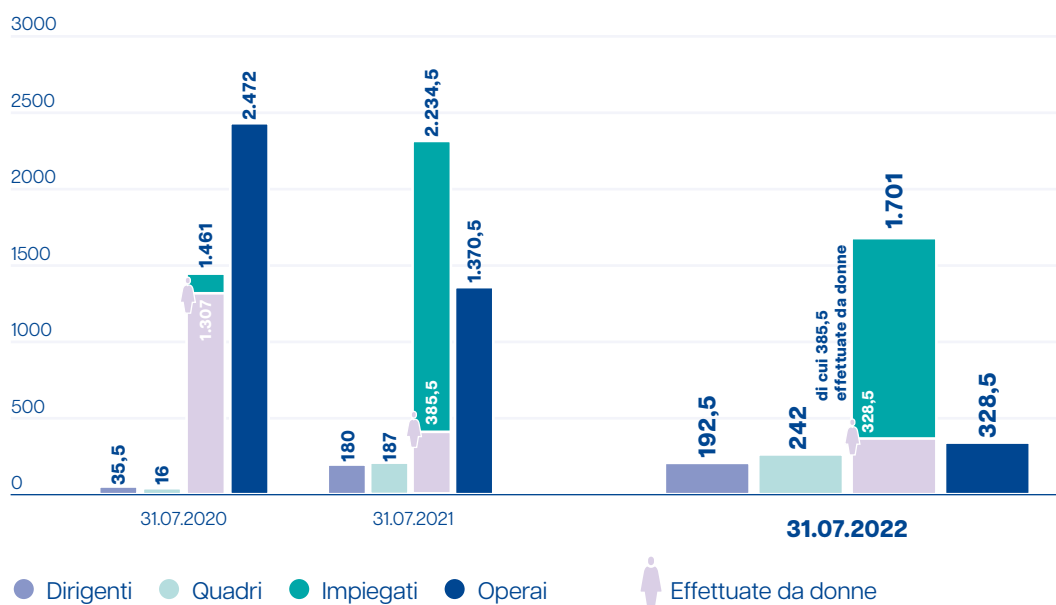
Le attività formative sono state dedicate al tema salute e sicurezza sul luogo di lavoro e allo sviluppo sia di competenze tecniche (rivolte in primis al personale operativo) sia di competenze gestionali (rivolte a quadri, dirigenti e impiegati di alto profilo).

Abbiamo in aggiunta fornito corsi di formazione per l'implementazione, lo sviluppo e la condivisione di procedure interne volte al miglioramento del processo produttivo e alla sua ottimizzazione.

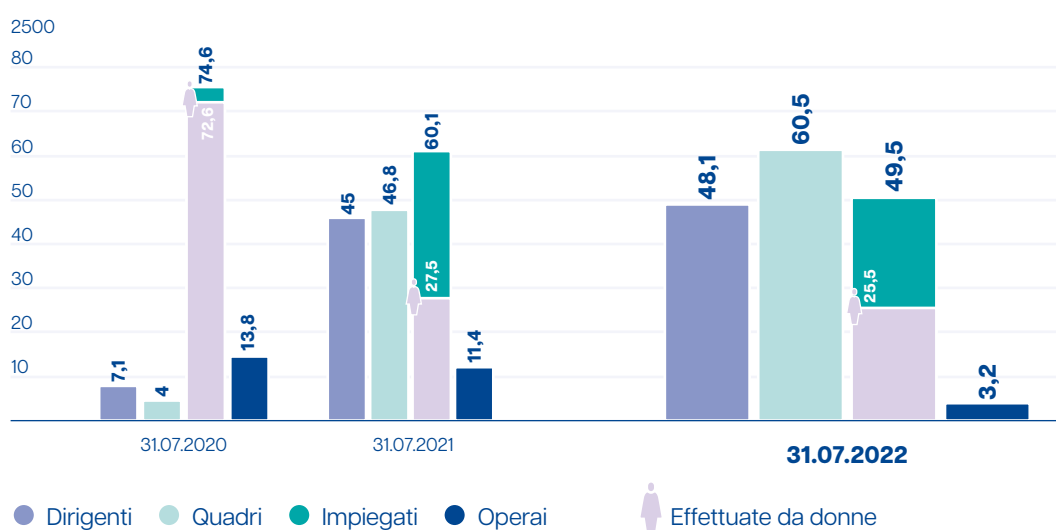
Mantenendo e sviluppando costantemente piani di formazione, miriamo a garantire un continuo accrescimento formativo del personale e a costruire dei percorsi di sviluppo professionale a lungo termine.



Ore di formazione totali



Ore medie di formazione



Welfare e benefit aziendali

[GRI 401-1]

Da sempre vediamo nel welfare sanitario aziendale un'opportunità per supportare la salute e la soddisfazione dei nostri dipendenti. Con la stipula del contratto aziendale del 17 dicembre 2010, abbiamo costituito un fondo sanitario aziendale denominato **Fondo di Assistenza Sanitario Interno S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A.** (o FAIEG), attivo effettivamente dal 23 aprile 2012.

L'iniziativa rappresentava un'avanguardia per i suoi tempi: quando ancora non vi erano previsioni da parte della contrattazione nazionale, il FAIEG è nato con lo scopo di fornire prestazioni sanitarie integrative a fronte di un contributo aziendale mensile per ogni dipendente aderente e un contributo mensile a carico del dipendente stesso, nonché di ulteriori eventuali importi derivanti dalla gestione del capitale.

A titolo esemplificativo, le prestazioni rimborsabili riguardano: visite specialistiche e relativi ticket, occhiali e lenti a contatto, spese odontoiatriche, sussidi ortopedici e altri sussidi straordinari legati a patologie complesse.

In aggiunta al fondo aziendale, abbiamo aderito al Fondo Metasalute (fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria metalmeccanica) facendo seguito alla contrattazione collettiva.

Durante il periodo pandemico, inoltre, è stata stipulata un'ulteriore polizza sanitaria integrativa con l'obiettivo di garantire una copertura aggiuntiva in caso di contagio da Covid-19. Oltre alle eventuali indennità giornaliere o di convalescenza previste in caso di ricovero, la polizza ha supportato la gestione familiare attraverso, ad esempio, incentivi per l'assunzione di un collaboratore domestico o di baby-sitter.

Ulteriore misura di welfare attivata a partire dalla crisi pandemica è lo strumento dello smart working che, se all'inizio era stato implementato come misura di contenimento del contagio, si è presto rivelato un sistema di lavoro con un ottimo impatto sulla qualità delle performance lavorative, sia in termini di resa aziendale sia di conciliazione dei tempi vita-lavoro. Per queste ragioni, motivati da finalità di soddisfazione delle risorse, abbiamo adottato lo smart working come modalità strutturale di lavoro in conformità alle disposizioni normative vigenti.



Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-1; 403-2; 403-3; 403-8; 403-10]

Consideriamo tanto doveroso quanto qualificante perseguire con costanza i più elevati livelli nella tutela ambientale e nella salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Tale compito è posto in capo a un apposito Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente (anche Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP) che si avvale anche della piena collaborazione delle altre funzioni aziendali. L'organizzazione aziendale prevede la presenza di un RSPP interno che ha in capo anche la gestione delle tematiche in campo ambientale.

L'ufficio preposto al Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente si occupa del monitoraggio diretto di tutti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza del luogo di lavoro, oltre che dell'individuazione di azioni migliorative in tale ambito.

Nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza, disponiamo di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che identifica tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione e individua adeguate misure di prevenzione, protezione e miglioramento.

Tale documento è funzionale anche alla definizione del sistema di gestione della sicurezza (non certificato): un sistema interno che aggiorna e implementa, in maniera continuativa, procedure e istruzioni qualora si riscontrino anomalie, errori o possibili miglioramenti. Il sistema di gestione si applica a tutti i lavoratori, a tutti i luoghi di lavoro e a tutte le attività.⁶

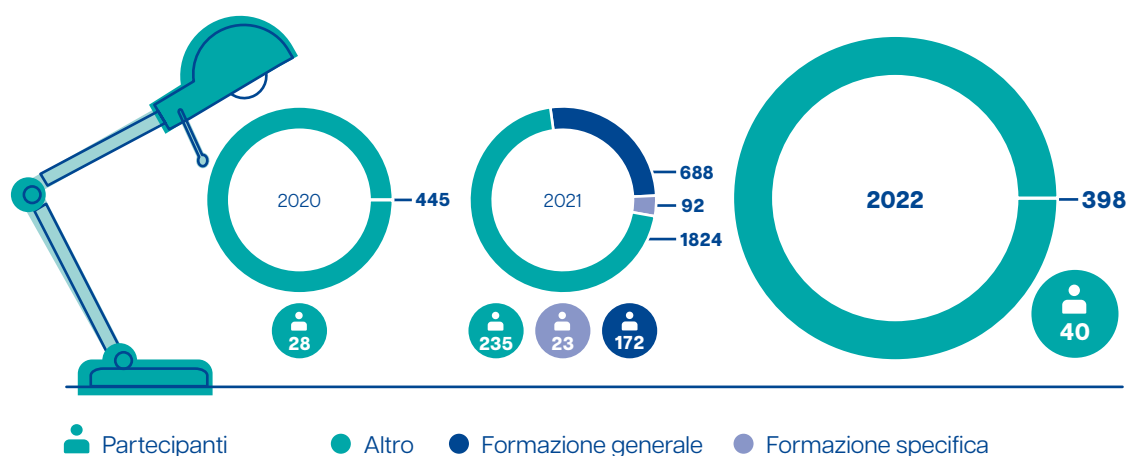
Sia il DVR sia il sistema di gestione sono predisposti dai membri del Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente, in primis il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP⁷), i due Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP⁸) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), di concerto con i componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e la direzione.

Al fine di assicurare un monitoraggio costante dei potenziali rischi e un miglioramento continuo del sistema relativo alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, l'ufficio SPP raccoglie riscontri documentali, procede a verifiche giornaliere sul campo (ad esempio per controllare le attrezzature di lavoro e i DPI), confrontandosi anche direttamente con i vari preposti e attuando un piano di miglioramento sulla base del DVR, dell'indagine degli infortuni e dei near missed.

Effettuiamo inoltre controlli preliminari relativi alla salute e sicurezza anche rispetto ai fornitori che accedono all'interno dell'azienda, monitorandoli durante le operazioni di lavoro attraverso le figure dei preposti aziendali. Tali verifiche consistono in ispezioni documentali ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e relativi ai necessari attestati di formazione ASR 2011 e ASR 2012.⁹

Ore di formazione

Ai fini prevenzionistici, EGM eroga mensilmente al proprio personale corsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro in adempimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (formazione generale e specifica) e dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 (altra formazione). La formazione generale e specifica è pianificata dall'Ufficio SPP e affidata a un'azienda esterna e qualificata nel settore; mentre altri corsi di formazione sono erogati internamente da personale EGM esperto e qualificato in materia. Nel corso dell'ES22, EGM ha erogato 398 ore totali di formazione in materia di Salute e Sicurezza, che ha riguardato principalmente le tematiche del primo soccorso, la gestione responsabile, le misure antincendio e i rischi concernenti l'utilizzo del carrello elevatore.



⁶ Il sistema di gestione si applica sia ai lavoratori dipendenti sia ai lavoratori non dipendenti, i quali si occupano per lo più di interventi di manutenzione. In media, durante l'anno, accedono allo stabilimento circa 13 lavoratori non dipendenti per un totale di circa 26.000 ore lavorate (dato stimato considerando 8 ore di lavoro per 13 persone per 250 giornate lavorative all'anno).

⁷ Il RSPP è il responsabile che supervisiona e coordina le risorse dell'ufficio e si interfaccia con il datore di lavoro e con i dirigenti aziendali per decidere le azioni da intraprendere.

⁸ Gli ASPP svolgono un ruolo operativo, effettuando sopralluoghi in azienda, riportando al RSPP le eventuali criticità riscontrate e predisponendo i documenti (procedure, istruzioni, pianificazione di interventi sulla sicurezza) per la successiva approvazione da parte del RSPP.

⁹ Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012.

07

Capitale ambientale

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

Cambiare il presente per migliorare il futuro



Responsabilità ambientale

Lavorare per un ottone sostenibile significa **considerare la gestione ambientale** come lo strumento più importante per la crescita strategica: una crescita che non riguarda solo noi come azienda, ma tutta la comunità di cui facciamo parte, i nostri collaboratori e le loro famiglie, clienti e fornitori e tutte le persone che vivono nel nostro territorio.

È per questo che tutte le nostre attività si concentrano sulla riduzione degli impatti sull'ecosistema, sull'abbattimento dei consumi e dell'utilizzo di risorse naturali, sull'efficienza impiantistica ed energetica, sul riciclo e sull'economia circolare dell'ottone.

La nostra è una sensibilità allo stesso tempo economica, sociale e ambientale, in cui il progresso tecnologico mira a rispondere prima di tutto alle esigenze delle generazioni future.





I nostri impegni in ambito ambientale

Nel corso degli anni abbiamo implementato un insieme di procedure finalizzate a monitorare, misurare e **ridurre gli impatti ambientale** di ogni singola attività.

È in quest'ottica che si inserisce l'impegno della direzione nel mantenere e accrescere il Sistema di Gestione Ambientale, elaborato in conformità con la norma **UNI EN ISO 14001:2015**, che ci ha consentito di registrare un miglioramento dei processi e delle prassi di controllo già avviati dall'ufficio ambiente e correlati alla gestione delle prescrizioni dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** e all'attuazione del **Piano di monitoraggio e controllo**.

Con l'intento di promuovere la protezione dell'ambiente e la prevenzione di comportamenti e pratiche inquinanti, ci siamo inoltre dotati di una Politica Ambientale.



Le nostre principali linee operative

- 

Riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso l'adozione di adeguate soluzioni bat progettuali e impiantistiche;
- 

Diminuzione del consumo delle risorse idriche e delle risorse non rinnovabili;
- 

Produzione, immagazzinamento, trasporto, utilizzo e avvio a corretto conferimento, privilegiando il recupero, dei residui derivanti dall'attività produttiva, in modo da proteggere l'ambiente, la salute dei dipendenti e della comunità circostante;
- 

Definizione di obiettivi e traguardi di miglioramento implementati anche attraverso la formazione e la responsabilizzazione di tutto il personale coinvolto;
- 

Promozione di un'efficace sorveglianza e monitoraggio delle attività svolte;
- 

Adozione di accorgimenti impiantistici e gestionali atti a prevenire e rispondere alle emergenze;
- 

Implementazione di una politica di comunicazione trasparente verso la popolazione, le autorità locali e tutte le parti interessate, in modo da contribuire a una gestione ecosostenibile del territorio;
- 

Tracciamento degli sviluppi tecnologici del settore e aggiornamento continuo delle conoscenze sull'impatto ambientale della produzione, in relazione alle migliori tecnologie disponibili;
- 

Elaborazione di periodiche valutazioni ambientali del sito produttivo;
- 

Promozione dell'adozione di corretti comportamenti ambientali da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto di egm;
- 

Impiego di idonee risorse umane ed economiche per garantire il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Conformemente al Sistema di Gestione Ambientale, l'ufficio EHS (Environment Health Safety) monitora attentamente tutti i potenziali impatti legati alla gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e dei consumi energetici, producendo specifici report di monitoraggio dei KPI e di definizione delle possibili azioni migliorative volte alla prevenzione o mitigazione di tali impatti; i report sono condivisi mensilmente con il top management, che provvede anche all'approvazione delle iniziative di miglioramento **(Rif. Capitolo 6. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro).**

Obiettivi di miglioramento

[GRI 2-23; 2-24]

Coerentemente alle linee guida sopra descritte, sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento ambientale, legati ad aspetti sostanziali inerenti al **contenimento delle emissioni in atmosfera**, alla **riduzione dell'acqua** di seconda pioggia scaricata e all'**autoproduzione di energia elettrica**.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera della fonderia, esse sono monitorate e registrate giornalmente. È atteso un consolidamento delle riduzioni delle emissioni diffuse e fuggitive, grazie sia all'efficientamento e al potenziamento delle linee di aspirazione delle sorgenti emmissive sia al revamping dell'impianto scorie previsto nel budget degli investimenti per l'esercizio finanziario 2022-2023.

Ulteriore pratica orientata a scopi ambientali e di risparmio energetico (e quindi alla riduzione delle emissioni in atmosfera) è il Mobility Management. Nel novembre del 2021 abbiamo adottato formalmente il Piano degli spostamenti casa-lavoro e nominato un Mobility Manager aziendale, che si occupa della gestione dei trasporti al fine di migliorare la raggiungibilità dei luoghi di lavoro e ottimizzare gli spostamenti della popolazione aziendale, con ricadute positive sui livelli emissivi.

In aggiunta, nell'ultimo esercizio, abbiamo installato un nuovo impianto di raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque meteoriche (**Rif. Capitolo 7. Capitale ambientale / Gestione delle risorse idriche**). Nel budget del prossimo esercizio sono stati inseriti anche un investimento per la riduzione delle perdite idrauliche degli impianti e uno per il revamping del sistema di raffreddamento (a circuito chiuso). Abbiamo inoltre approvato l'acquisto di uno strumento per il laboratorio interno che consentirà di effettuare analisi periodiche su oli e acque.

Nel corso dell'ES23 è previsto infine un piano di investimenti ambizioso, che comprende la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico che porterà la produzione di energia rinnovabile complessiva a 9,9 GWh/anno.

Patto per Brescia 2050



Carta per lo **sviluppo sostenibile** delle aziende e del territorio di Brescia

I coraggiosi e laboriosi bresciani hanno consacrato questo territorio come uno dei più prosperi e avanzati di tutto il Paese. Con il loro lavoro, la loro volontà e la concretezza dei loro sogni hanno dato corpo ad una società civile impegnata, critica e sempre orientata al progresso. Oggi una nuova formidabile sfida ci attende: quella di rendere sostenibile il nostro modello di sviluppo, passando dal **"fare le cose bene"** al **"fare bene le cose giuste"**.

Se il nostro mondo avrà ancora SENSO dipenderà solo da NOI e da come oggi scegliamo di PENSARE e di AGIRE, perché oggi tocca proprio a ciascuno di noi costruire il futuro di TUTTI. Agli imprenditori è richiesto coraggio, determinazione e visione, perché la transizione sarà impegnativa e selettiva, ma le aziende potranno continuare ad essere fonti primarie del benessere e dello sviluppo sociale ed economico del nostro territorio, dimostrando, ancora una volta, di essere all'avanguardia del progresso.

Alle istituzioni spetta fornire regole e indirizzi chiari; facilitare una transizione equa attraverso incentivi adeguati; semplificare gli adempimenti; compiere scelte in un'ottica di lungo periodo e per il bene comune. Ai cittadini bresciani tocca una responsabilità civile di portata storica, fare scelte quotidiane per arrivare ad avere uno stile di vita sostenibile inclusivo.

Dobbiamo farlo con la stessa determinazione ed impegno dei nostri padri, dobbiamo farlo perché i nostri figli possano essere protagonisti di una società FUTURA che sappia essere unita, solidale e resiliente.

Dobbiamo farlo perché è giusto.

futura-brescia.it



Economia circolare ed end of waste

Da sempre poniamo particolare attenzione alla gestione dei rottami, che attraverso il **processo di recupero e riciclo** vengono reimmessi nel processo produttivo diventando il principale materiale (**97%**) impiegato per la creazione dei nuovi prodotti.

La fusione di tali sottoprodotti, in un processo industriale altamente efficiente, ci consente di recuperare e riutilizzare materiali che sarebbero altrimenti un rifiuto, diminuendo al contempo la pressione sull'ambiente e lo sfruttamento delle materie prime in forma minerale. Il risparmio conseguente all'utilizzo dei rottami ci permette così di incrementare gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico.

Al fine di garantire la qualità dei prodotti, sottoponiamo inoltre tutti i rottami conferiti da clienti e aziende terze a un preciso iter di controllo e sicurezza prima di avviarli alla fusione.

01

Tornitura + spezzoni e tranciature

Una volta fuso, il metallo viene solidificato, estruso e trafilato in barre di ottone a sezione tonda o esagonale.

02

Barre in ottone

Quelle a sezione tonda destinate allo stampaggio passano da un'ulteriore lavorazione a caldo che genera semilavorati stampati.

L'economia circolare dell'ottone.

Gli scarti del prodotto stampato generano nuovi spezzoni e tranciature, mentre quelli delle lavorazioni a freddo generano tornitura.

04

Prodotto finito

Le nostre barre in ottone trovano utilizzo in vari settori di applicazione, tra i quali spiccano il valvolame, la raccorderia, la rubinetteria e la minuteria meccanica.

03

Prodotto stampato

Attraverso altre lavorazioni di finitura e tornitura si passa dal prodotto stampato al prodotto finito.



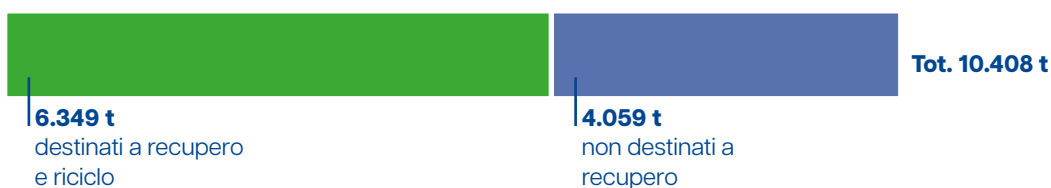
Gestione dei rifiuti prodotti

[GRI 306-2; 306-3; 305-4; 306-5]

Nell'ES22 abbiamo prodotto 10.408,27 tonnellate di rifiuti, di cui oltre il **61%** è stato destinato **a processi di recupero e riciclo**.

Siamo particolarmente attenti alla gestione dei rifiuti e disponiamo di un atto autorizzativo che ci consente di svolgere sia l'attività di riutilizzo di alcuni metalli (anche in forma di rifiuto) sia quella di riutilizzo interno di alcuni metalli derivanti dal processo ([Rif. Capitolo 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste](#)).

Rifiuti prodotti



Gestione responsabile delle materie prime

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, il nostro processo produttivo è per sua natura circolare. La circolarità consiste nel produrre barre di ottone da rottame, evitando così la dispersione nell'ambiente di rifiuti e riducendo il consumo di materie prime naturali che altrimenti sarebbero necessarie per il processo produttivo.

Attraverso il ricorso a materiali di recupero e rottami, reimmettiamo quelli che sono considerati scarti di produzione all'interno del ciclo produttivo, ridando nuova vita ai materiali e applicando il modello dell'economia circolare (Rif. Capitolo 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste).

L'utilizzo di materia prima riciclata comporta notevoli vantaggi a favore dell'ambiente e della società in quanto consente di:

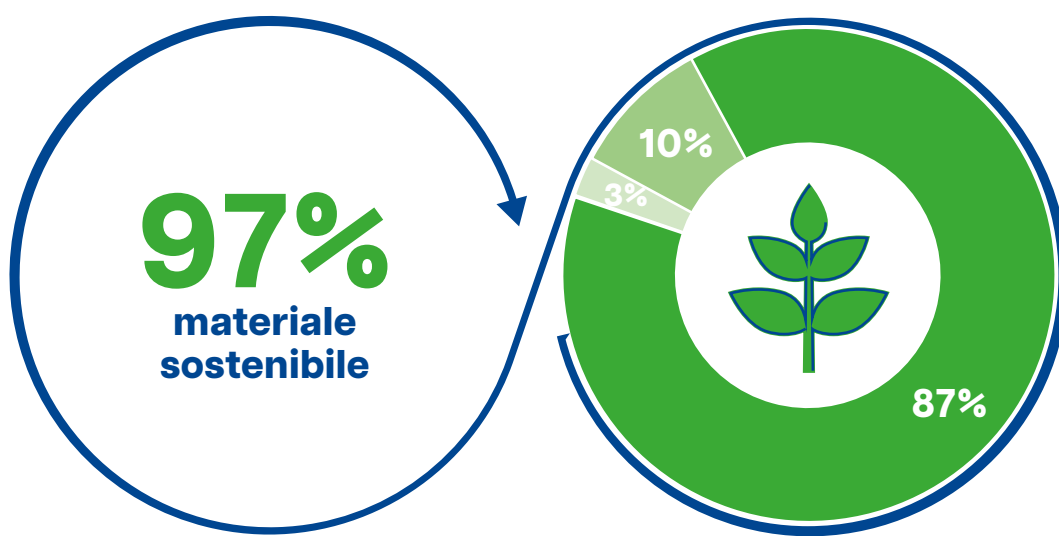
- **recuperare una grande quantità di rifiuti;**
- **ridurre l'attività estrattiva delle miniere;**
- **prevenire eventuali impatti negativi sui diritti umani.**

cap 7.7

Gestione
responsabile
delle materie
prime

Tali diritti sono spesso minacciati lungo la catena di approvvigionamento di alcuni minerali originari di zone di conflitto ad alto rischio. In questo modo contribuiamo a prevenire possibili abusi, riducendo al minimo l'importazione del materiale dall'industria mineraria e implementando anche una scrupolosa attività di due diligence, assicurando che i materiali importati non provengano da zone in conflitto.

Materiale “business”



● Materia prima vergine ● Materiale da fonte rinnovabile ● Rottame

Alla luce dei dati riportati si evince che il 3% delle materie 'business' utilizzate è costituito da materia prima vergine, mentre il restante 97% è formato da rottami (87%) e materiali derivanti da fonti rinnovabili (10%). Rispetto all'ES21, si registra un incremento positivo di 14 punti percentuali sull'utilizzo di materiale sostenibile.

Gestione dell'energia

[GRI 302-1]

L'approvvigionamento energetico **copre oltre il 36% delle spese per servizi.**

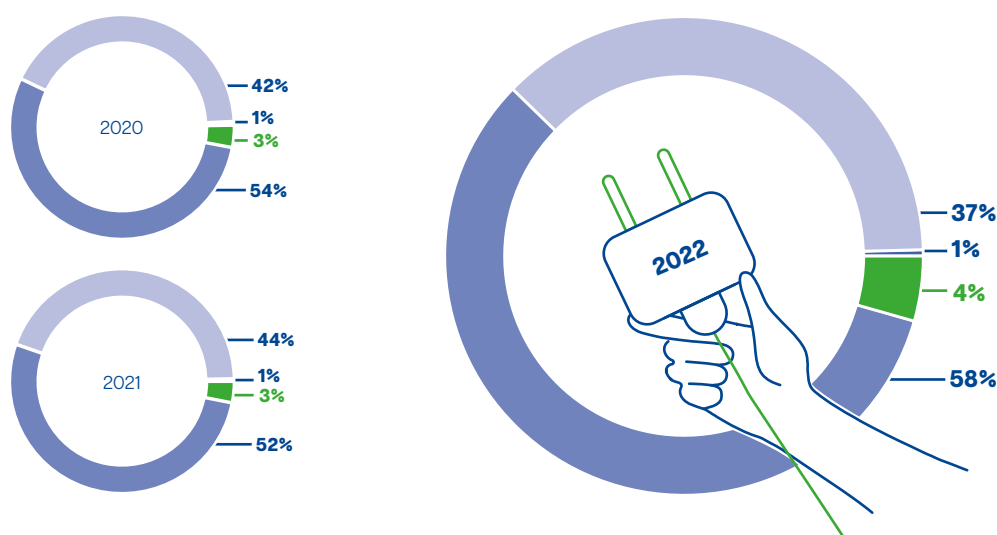
Consapevoli di essere un'azienda energivora, prestiamo particolare attenzione al monitoraggio dei consumi energetici, la cui supervisione è affidata all'Energy Manager.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di approvare le scelte strategiche riguardanti la gestione dei consumi energetici, mentre alla funzione Controllo di Gestione è affidata la responsabilità di fissare il budget dei consumi di energia sulla base delle previsioni di produzione e di monitorare l'efficacia delle azioni migliorative implementate rispetto ai target fissati per l'anno di riferimento.

Nell'ultimo anno fiscale, i consumi di combustibile si attestano a 133.009,4 GJ (-40% rispetto all'esercizio precedente) e interessano principalmente il consumo di metano (che corrisponde al 99% dei consumi totali) e gasolio per autotrazione.

La riduzione significativa nei consumi di combustibile verificatasi nel corso del presente esercizio di rendicontazione, rispetto ai livelli dell'ES21, riguarda principalmente il drastico calo nei consumi di gas naturale dovuto alla cessione del ramo laminati.

Consumo di energia interno (GJ)



- Gasolio per autotrazione
- Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili
- Metano
- Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico

| Consumo di energia interno (GJ) ¹⁰ | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Gasolio per autotrazione | 2.323,8 | 1.556,6 | 1.444,5 |
| Metano | 205.756,3 | 220.391,2 | 131.564,9 |
| Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili | 264.176,6 | 259.646,6 | 204.150,5 |
| Consumo totale da fonti non rinnovabili | 472.256,7 | 481.594,4 | 337.159,9 |
| Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico | 15.811,6 | 15.532,6 | 15.532,1 |
| di cui consumata | 15.775,4 | 15.450,6 | 15.502,1 |
| di cui venduta | 36,2 | 81,9 | 30,0 |
| Consumo totale da fonti rinnovabili | 15.775,4 | 15.450,6 | 15.502,1 |
| Totale | 488.032,1 | 497.045 | 352.662 |

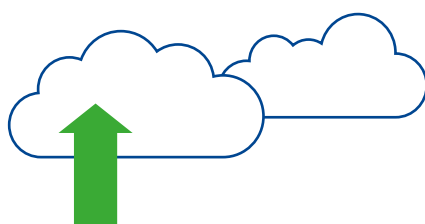
¹⁰ I fattori di conversione impiegati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database DEFRA 2021 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

Relativamente all'energia elettrica, oltre ad affidarci a un fornitore esterno, ci siamo dotati di un esteso impianto fotovoltaico, che verrà rinnovato e ampliato nel corso dell'ES23 ([Rif. Capitolo 7. Capitale ambientale / Responsabilità ambientale – Obiettivi di miglioramento](#)). Nell'anno fiscale ES22, abbiamo consumato 219.652,6 GJ di energia elettrica, di cui il 7% autoprodotta da fonti rinnovabili.

Emissioni in atmosfera

[GRI 2-23; 305-1; 305-2]

Le emissioni di gas serra collegate alle nostre attività possono essere suddivise in **dirette** e **indirette**.



Emissioni dirette

Derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili acquistati per il riscaldamento o per il rifornimento di veicoli di trasporto.



Emissioni indirette

Fanno riferimento alla produzione di energia elettrica importata e consumata per le apparecchiature elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione all'interno degli edifici.

Le emissioni dirette di Scope 1 sono generate principalmente da due fonti ben identificabili, ovvero metano e diesel per autotrazione.

Nell'ES22 abbiamo generato 7.492,8 tCO₂e di emissioni di Scope 1.

| Emissioni dirette (Scope 1) – tCO ₂ e ¹¹ | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Diesel per autotrazione | 164 | 108 | 102 |
| Metano | 11.622 | 12.429 | 7.390 |
| Totale | 11.786 | 12.537 | 7.492 |

¹¹ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂e sono tratti dal database DEFRA (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs) dei rispettivi anni (2020, 2021, 2022).

In coerenza con i GRI Standard, le emissioni di GHG indirette (Scope 2) legate all'acquisto e al consumo di energia elettrica sono state calcolate sia tramite l'approccio basato sulla posizione geografica (location-based) sia attraverso l'approccio basato sul mercato (market-based).

Mentre la metodologia location-based considera l'intensità media delle emissioni di gas serra delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete, la metodologia market-based considera le emissioni da elettricità che l'organizzazione ha intenzionalmente scelto tramite apposito contratto.

Nel corso dell'ultimo anno fiscale, tali valori, con un considerevole decremento rispetto al precedente esercizio, si attestano rispettivamente a 15.220,1 tCO₂e e 25.891,4 tCO₂e.¹²

| Emissioni indirette (Scope 2) – tCO ₂ e | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Emissioni da consumi di energia elettrica (metodo market-based) ¹³ | 33.651 | 32.929 | 25.891 |
| Emissioni da consumi di energia elettrica (metodo location-based) ¹⁴ | 19.695 | 19.373 | 15.220 |
| TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 (tCO₂e) metodo "market-based" | 45.437 | 45.466 | 33.383 |
| TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 (tCO₂e) metodo "location-based" | 31.481 | 31.910 | 22.712 |

¹² Le emissioni di Scope 2 utili al calcolo delle emissioni totali non tengono in considerazione le emissioni da fonti rinnovabili, le quali si considerano pari a zero.

¹³ I fattori di emissione utilizzati per il calcolo dello Scope 2 secondo il metodo market-based sono gli European Residual Mixes AIB più aggiornati alla data (2021).

¹⁴ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo dello Scope 2 secondo il metodo location-based sono tratti dal Joint Research Center Data Catalogue dei rispettivi anni.



Gestione delle risorse idriche

[GRI 303-3]

Tutelare l'ambiente è un impegno che coinvolge tutte le nostre attività, facendoci **optare sempre per il riutilizzo di risorse recuperate**, come nel caso delle acque meteoriche, monitorando ogni giorno i prelievi, gli scarichi e le modalità di impiego.

L'acqua del pozzo o dell'acquedotto pubblico è utilizzata solo nei casi in cui l'apporto di acqua piovana non è sufficiente per le diverse esigenze impiantistiche, rendendo necessario un reintegro.

Le acque prelevate dal pozzo dello stabilimento vengono raccolte in una vasca di accumulo e poi avviate alla rete delle utenze industriali o a quella delle utenze civili, previo passaggio in un addolcitore.

Le utenze civili a uso igienico-sanitario sono rappresentate dai servizi di reparto; le acque potabili vengono invece approvvigionate dalla rete idrica.

La rete di distribuzione delle acque industriali fa capo all'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di processo, dove è presente un serbatoio di reintegro a cui confluiscono le acque meteoriche o, quando queste non sono sufficienti, le acque prelevate dal pozzo, per reintegrare la parte di acque perse sotto forma di vapore.

Nel corso dell'ultimo esercizio fiscale, il sistema di recupero e di riutilizzo delle acque meteoriche è stato oggetto di un intervento di efficientamento, con l'installazione di un secondo impianto di depurazione volto all'abbattimento dei valori di metalli e di idrocarburi non compatibili con l'impianto di raffreddamento della fonderia e alla riduzione delle acque provenienti dal pozzo sotterraneo.

Il sistema è basato su un riutilizzo totale dell'acqua meteorica, raccolta in due vasche di 2.600 m³ di capacità. La rete di distribuzione è costituita da tre anelli che corrono lungo il perimetro dei reparti:



Nel corso dell'ultimo esercizio abbiamo prelevato in totale 0,034 megalitri di acqua dal pozzo in stabilimento e da fornitori idrici, con una leggera diminuzione rispetto ai prelievi effettuati nel precedente esercizio fiscale.

Il drastico calo di prelievi di acqua verificatosi tra l'ES20 e l'ES21 è invece da attribuirsi a un'importante perdita di acqua registrata nell'ES20 all'interno del circuito di prelievo che ha generato un emungimento anomalo.

| Prelievo idrico per fonte per tipologia (ML) ¹⁵ | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Acque sotterranee (pozzo) | 0,106 | 0,031 | 0,029 |
| Risorse idriche di terze parti (acquedotto) | 0,006 | 0,007 | 0,005 |
| Totale prelievo idrico | 0,112 | 0,038 | 0,034 |

¹⁵Altre tipologie di acqua diverse dall'acqua dolce (più di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali).



08

Appendice

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ



Capitolo 01

Analisi di materialità Temi materiali

Attraverso il questionario, già citato a pagina 31, gli stakeholder hanno espresso la propria valutazione in merito al livello di rilevanza degli impatti non finanziari che le attività aziendali della Società e della sua catena del valore generano o potrebbero generare sulla sfera economica, ambientale e sociale. L'elaborazione dei dati raccolti attraverso il questionario di materialità è stata svolta attribuendo un valore numerico a ciascuna risposta (da 0 a 4 a seconda dell'entità e della probabilità associata alla realizzazione dell'impatto dove zero indica l'indisponibilità delle informazioni per rispondere e quattro corrisponde alla massima rilevanza degli impatti) e calcolando la media dei risultati ottenuti nei singoli questionari compilati. Si riporta di seguito l'esito dell'analisi:



Emissioni in atmosfera

Come azienda contribuiamo positivamente al raggiungimento degli obiettivi mondiali di riduzione delle emissioni di CO₂ ricercando soluzioni migliorative per ridurre la nostra impronta climatica.

— Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **mancata aderenza alle normative relative alla gestione delle emissioni in atmosfera;**
- **mancata definizione di una strategia climatica di medio-lungo periodo.**

+ Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **riduzione delle emissioni in atmosfera grazie a iniziative di ottimizzazione dei processi produttivi;**
- **contributo positivo alla lotta al cambiamento climatico attraverso l'implementazione di una Climate Strategy.**

Customer experience e satisfaction

In un settore altamente competitivo, chiave di volta è la soddisfazione del cliente, in particolare dal punto di vista della gestione dell'informazione e dell'assistenza attraverso servizi di Customer Care e con l'instaurazione di rapporti fondati su fiducia, correttezza e lealtà.

— Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **insoddisfazione da parte dei clienti per il servizio di assistenza non adeguato;**
- **mancato recepimento delle esigenze del cliente nella soddisfazione delle richieste.**

+ Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **instaurazione di un rapporto di fiducia con i clienti basato sulla trasparenza delle informazioni e attraverso un servizio di assistenza di alta qualità;**
- **realizzazione di prodotti adeguati rispetto alle richieste dei clienti, attraverso un dialogo continuo e una stretta collaborazione.**

Gestione delle risorse idriche

Siamo proattivi nella promozione dell'utilizzo consapevole delle risorse idriche nei processi produttivi.



Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **mancata attenzione circa i consumi idrici dell'organizzazione;**
- **disinteresse nel recupero delle risorse idriche impiegate nel processo produttivo.**



Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **continuo monitoraggio dei rischi ambientali connessi alla gestione idrica;**
- **contributo nella preservazione della risorsa idrica grazie a iniziative di riutilizzo e depurazione delle acque.**

Salute e sicurezza sul lavoro

Promuoviamo la dignità e il rispetto dei diritti umani e delle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso lo sviluppo di un sistema di identificazione e di verifica dei rischi.



Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **rischio di aumento del numero di infortuni e di malattie professionali a causa di comportamenti negligenti;**
- **maggior difficoltà nel miglioramento delle procedure e dei processi produttivi in termini di sicurezza.**



Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **consolidamento e sviluppo della cultura aziendale della sicurezza;**
- **riduzione del rischio di infortuni sul lavoro a seguito di iniziative di formazione e aggiornamento dei lavoratori e del rafforzamento di politiche di controllo, prevenzione e monitoraggio.**



Economia circolare

Da sempre improntiamo il nostro modello di business sui principi dell'economia circolare, attraverso lo sviluppo di sistemi per il recupero e il riutilizzo dei materiali di scarto provenienti dal ciclo produttivo al fine di ridurre i costi per l'azienda e l'ambiente.



Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **mancato monitoraggio delle performance in termini di utilizzo di materie prime, semilavorati e sostanze e nella gestione degli scarti di lavorazione;**
- **maggior ricorso all'impiego di risorse naturali lungo l'intero processo produttivo.**



Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **implementazione di un modello di produzione volto all'economia circolare;**
- **riduzione dell'impatto del processo produttivo grazie a un efficiente utilizzo delle risorse.**

Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto

Supportiamo lo sviluppo sostenibile e un modo di fare impresa responsabile attraverso un impegno costante nel garantire e mantenere adeguati livelli di qualità del prodotto e del servizio fornito, in conformità ai requisiti di legge, anche in riferimento alle sostanze impiegate.



Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **mancata conformità dei requisiti cogenti dei prodotti;**
- **perdita di attrattività nei confronti della clientela.**



Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **soddisfazione dei clienti dal punto di vista dei prodotti e del servizio offerto;**
- **tutela della salute e della sicurezza dei clienti, grazie all'attenzione posta lungo tutta la value chain.**

Gestione responsabile della catena di fornitura

La scelta di fornitori, appaltatori e partner con cui collaboriamo si basa su una attenta valutazione di criteri tecnico-economici nonché ESG (Environmental, Social e Governance) per garantire qualità e sostenibilità dei prodotti realizzati.

— Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **conseguenze ambientali e sociali legate alle attività svolte dai fornitori e dai subfornitori dell'organizzazione;**
- **mancato presidio delle pratiche di approvvigionamento in relazione alla Responsible Minerals Initiative (RMI) – Conflict Minerals Reg. (UE) n. 2017/821.**

+ Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **attenzione e considerazione dei fattori di sostenibilità nei processi di valutazione, selezione e qualifica dei fornitori;**
- **contributo volto alla tutela dei diritti umani attraverso il continuo monitoraggio delle pratiche di approvvigionamento in relazione alla Responsible Minerals Initiative (RMI) – Conflict Minerals Reg. (UE) n. 2017/821.**

Gestione energetica

Siamo proattivi nell'azione di mitigazione e prevenzione degli effetti negativi derivanti dai cambiamenti climatici tramite la riduzione dei consumi, il ricorso all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e un maggior efficientamento dei processi tale da ridurre sprechi e inefficienze energetiche.

— Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **mancati interventi di efficientamento energetico;**
- **mancata attenzione all'utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili.**



Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **riduzione dell'impatto ambientale grazie all'implementazione di iniziative di efficientamento energetico;**
- **continuo impegno volto a individuare soluzioni impiantistiche a basso impatto energetico.**

Formazione e sviluppo del personale

Investiamo costantemente nella formazione dei dipendenti, fondamentale per la crescita professionale e l'ampliamento delle skill presenti in azienda.



Principali impatti negativi relativi alla sfera ESG:

- **mancato sviluppo delle competenze necessarie al personale per lo svolgimento delle proprie attività;**
- **mancata diffusione di una cultura aziendale che favorisca la crescita personale.**



Principali impatti positivi relativi alla sfera ESG:

- **sviluppo delle competenze del personale attraverso un programma di formazione continua;**
- **diffusione delle competenze interne per accrescere il senso di appartenenza del personale.**

Capitolo 02

Etica e integrità Modello di organizzazione, gestione e controllo

Riservatezza e tutela della privacy

Rispettiamo e attuiamo la normativa vigente in materia di protezione e tutela dei dati personali. Ogni collaboratore è tenuto a conformarsi al documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali adottato. Nello specifico, non è consentito né direttamente né indirettamente:

- **rivelare informazioni aziendali a terzi, inclusi i dipendenti, a meno che non ne abbiano legittima necessità in ragione del loro lavoro e, qualora non siano dipendenti, abbiano accettato di tenerle riservate;**
- **usare informazioni aziendali per scopi diversi da quelli ai quali sono destinate;**
- **fare copie di documenti contenenti informazioni aziendali o rimuovere documenti o altro materiale archiviato o copie degli stessi dalle postazioni di lavoro, eccetto nei casi in cui sia necessario per eseguire compiti specifici;**
- **occultare o distruggere senza giusta causa documentazione contenente informazioni aziendali.**

Tutti i documenti aziendali, i messaggi di posta elettronica e gli altri materiali contenenti informazioni aziendali, nonché tutti i materiali redatti con l'uso di tali documenti, sono di proprietà di S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. e devono essere restituiti all'azienda su richiesta o al termine del rapporto di lavoro.

La documentazione che non è necessario conservare deve essere distrutta in modo conforme alle politiche aziendali e, qualora contenga dati personali, nel rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e nel Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR).

Nel Codice Etico si fa poi specifico riferimento al diritto all'oblio, introdotto dal GDPR, che riconosce il diritto del soggetto interessato alla cancellazione dei dati personali senza ingiustificato ritardo, salvo le limitazioni previste dalla normativa stessa.

FOCUS BOX



Capitolo 2

Sistemi di gestione

Si sottolinea come gli strumenti e le risorse del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sono funzionali non solo al perseguimento degli scopi che sono loro propri, ma anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 in quanto suscettibili, per loro natura, di ostacolare sia i comportamenti colposi sia le condotte dolose che caratterizzano i reati implicanti la responsabilità amministrativa della società.

Il primo passo per la definizione e l'aggiornamento dei sistemi di gestione è comprendere la società e il suo contesto, nonché le esigenze e le aspettative delle parti interessate; a tal fine, svolgiamo periodicamente delle analisi e le considerazioni più rilevanti sono formalizzate e riviste in sede di riesame della direzione con cadenza annuale.

Abbiamo definito i processi di business che caratterizzano i nostri sistemi di gestione analizzando per ognuno i rischi, gli obiettivi e gli indicatori per definire attività operative e relative responsabilità.

Con lo scopo di sviluppare la consapevolezza di tutto il personale sull'importanza di ottemperare ai requisiti del cliente, abbiamo inoltre redatto e pubblicato la Politica per la qualità, che viene verificata almeno una volta all'anno ed eventualmente aggiornata. Tale strumento si traduce operativamente in obiettivi specifici, tempificati e misurabili, stabiliti dalla direzione e dai responsabili di funzione in sede di riesame.

Per tenere sotto controllo i sistemi di gestione, svolgiamo periodiche attività di audit interno, pianificati all'inizio di ogni esercizio in modo da sottoporre a verifica ogni area del sistema almeno una volta all'anno in funzione dei risultati dei precedenti audit e delle criticità emerse.

Le evidenze oggettive riscontrate in sede di verifica e gli esiti degli audit sono registrati e documentati su apposita modulistica. Il responsabile dell'area sottoposta ad audit deve assicurare che le azioni correttive da intraprendere siano attuate senza ritardi.

Al completamento delle azioni correttive intraprese, l'auditor provvede alla verifica dell'efficacia dell'azione correttiva svolta. Il management viene coinvolto in funzione della rilevanza del tema e, in ogni caso, ottiene puntuale evidenza dell'esito degli audit svolti.

Capitolo 7

Gestione dei
rifiuti prodotti (p. 102)

| Rifiuti prodotti (t) | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|-------------------------------|--------------|--------------|---------------|
| Rifiuti pericolosi | 1.301 | 1.806 | 5.708 |
| di cui avviati a riciclo | 607 | 1.416 | 1.679 |
| di cui conferiti in discarica | 694 | 390 | 4.029 |
| Rifiuti non pericolosi | 4.670 | 4.577 | 4.699 |
| di cui avviati a riciclo | 4.670 | 4.577 | 4.699 |
| di cui conferiti in discarica | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 5.971 | 6.383 | 10.407 |
| Totale rifiuti riciclati | 5.277 | 5.993 | 6.378 |
| Totale rifiuti smaltiti | 694 | 390 | 4.029 |

| Rifiuti prodotti per tipologia di materiale (t) | 31.07.2020 | 31.07.2021 | 31.07.2022 |
|---|------------|--------------|--------------|
| Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi (CER 10.06.06) | 509 | 1.128 | 1.585 |
| Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (CER 13.02.05) | 54 | 105 | 36 |
| Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 15.01.10) | 8 | 5 | 1 |
| Materiali assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (CER 15.02.02) | 36 | 22 | 55 |
| Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14 | 0 | 0 | 2 |
| Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (CER 16.02.13) | 0 | 12 | 0 |
| Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (CER 16.05.06) | 0 | 0 | 0 |
| Batterie al piombo (CER 16.06.01) | 0 | 1 | 0 |
| Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose (CER 16.11.03) | 0 | 88 | 0 |
| Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (CER 17.06.03) | 0 | 1 | 0 |
| Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (CER 19.08.13) | 0 | 54 | 0 |
| Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20.01.21) | 0 | 0 | 0 |
| Totale rifiuti pericolosi destinati a riciclo | 607 | 1.416 | 1.679 |



| | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Acidi non specificati altrimenti (CER 11.01.06) | 9 | 30 | 22 |
| Fanghi metallici, contenenti olio (CER 12.01.18) | 2 | 2 | 0 |
| Emulsioni non clorate (CER 13.01.05) | 452 | 358 | 115 |
| Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01 (CER 16.10.02) | 0 | 0 | 3.624 |
| Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose (CER 16.11.03) | 107 | 0 | 114 |
| Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (CER 17.06.03) | 0 | 0 | 0 |
| Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (CER 19.08.13) | 124 | 0 | 154 |
| Totale rifiuti pericolosi destinati a smaltimento in discarica | 694 | 390 | 4.029 |
| Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17 (CER 08.03.18) | 0 | 0 | 0 |
| Scorie della produzione primaria e secondaria (CER 10.06.01) | 3.512 | 3.325 | 3.929 |
| Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi (CER 12.01.03) | 123 | 555 | 205 |
| Imballaggi in carta e cartone (CER 15.01.01) | 0 | 2 | 0 |
| Imballaggi in legno (CER 15.01.03) | 78 | 86 | 40 |
| Imballaggi in materiali metallici (CER 15.01.04) | 26 | 0 | 0 |
| Imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) | 43 | 57 | 43 |
| Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12 (CER 16.02.13) | 0 | 0 | 1 |
| Apparecchiature fuori uso (CER 16.02.14) | 40 | 6 | 19 |
| Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (CER 16.02.16) | 0 | 0 | 5 |
| Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.01 (CER 16.11.02) | 0 | 0 | 11 |
| Cemento (CER 17.01.01) | 0 | 57 | 0 |
| Vetro (CER 17.02.02) | 0 | 3 | 0 |
| Plastica (CER 17.02.03) | 0 | 1 | 0 |
| Rame, bronzo, ottone (CER 17.04.01) | 291 | 18 | 139 |
| Ferro e acciaio (CER 17.04.05) | 391 | 416 | 274 |
| Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 17.09.04) | 145 | 0 | 0 |
| Cavi (17.04.11) | 0 | 13 | 6 |
| Metalli non ferrosi (CER 19.12.03) | 21 | 38 | 16 |
| Carta e cartone (CER 20.01.01) | 0 | 0 | 4 |
| Fanghi delle fosse settiche (CER 20.03.04) | 0 | 0 | 7 |
| Totale rifiuti non pericolosi destinati a riciclo | 4.670 | 4.577 | 4.699 |



09

GRI Content Index

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ



| | |
|--|---|
| Statement of use | S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità con i GRI Sustainability Reporting Standards per il periodo 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022. |
| GRI 1 | GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021. |
| GRI Sector Standard applicabile | Nessun GRI Sector Standard applicabile. |
| Omissioni | Nessuna omissione da segnalare. |

| GRI Sustainability Reporting Standard | Riferimenti Capitolo / Paragrafo | Note relative all'applicazione dello standard ed eventuali omissioni | Pag. |
|---------------------------------------|----------------------------------|--|------|
|---------------------------------------|----------------------------------|--|------|

2 INFORMATIVA GENERALE

| L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE | | | |
|---|--|---|-----------|
| 2-1 | Dettagli organizzativi | Nota metodologica 1. Identità e strategia / S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A 2. Identità e strategia / La Società | 4, 10 |
| 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | Nota metodologica | 4, 10 |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | Nota metodologica | 4 |
| 2-4 | Revisione delle informazioni | Nota metodologica | 4 |
| ATTIVITÀ E LAVORATORI | | | |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti di business | 1. Identità e strategia / Catena del valore 1. Identità e strategia / Linee di prodotto | 18, 20 |
| 2-7 | Dipendenti | 6. Capitale umano / I dipendenti / Forme di impiego | 85 |
| 2-8 | Lavoratori non dipendenti | 6. Capitale umano / I dipendenti / Forme di impiego | 85 |
| GOVERNANCE | | | |
| 2-9 | Struttura e composizione della governance | 2. Governance | 36, 40 |
| 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | 2. Governance / Consiglio di Amministrazione | 36, 40 |
| 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | Le politiche e le procedure di due diligence dell'organizzazione e gli altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone non sono formalizzate in specifici documenti. Lo stesso vale per il ruolo del CdA nella supervisione della due diligence. | - |
| 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione di impatti | Non è stata formalizzata una delega di responsabilità da parte del CdA relativa alla gestione degli impatti della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. | - |
| 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | Nota metodologica 1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Temi materiali di EGM 2. Governance / Consiglio di Amministrazione | - |
| 2-15 | Conflitto di interessi | Nel periodo di riferimento, la Società non ha registrato conflitti di interesse. | 4, 27, 36 |
| 2-16 | Comunicazione delle criticità | Eventuali criticità vengono trasmesse al Consiglio di Amministrazione nel contesto degli incontri periodici dell'organo. Nel corso dell'ES22 nello specifico non ci sono state criticità da segnalare. | - |



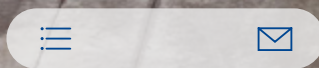
| | | | | |
|---|---|---|--|---------------|
| 2-17 | Conoscenza collettiva del più alto organo di governo | | Attualmente EGM non ha sviluppato delle modalità strutturate per la condivisione della conoscenza, delle capacità acquisite e dell'esperienza dell'Organo di Governo in materia di sviluppo sostenibile. | - |
| STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI | | | | |
| 2-22 | Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile | Lettera agli Stakeholder | | 2 |
| 2-23 | Impegni nelle politiche | | | 2, 47, 58, 98 |
| 2-24 | Integrazione degli impegni nelle politiche | 2. Governance / Etica e integrità 7. Capitale ambientale / Obiettivi di miglioramento di EGM | | 42, 98 |
| 2-26 | Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi | 2. Governance / Etica e integrità | | 42 |
| 2-27 | Conformità con le leggi e i regolamenti | 3. Capitale infrastrutturale / Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto | L'azienda non ha rilevato casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti nel periodo di rendicontazione. | 57 |
| 2-28 | Associazioni | 4. Capitale relazionale / Relazioni con il territorio e associazioni locali | | 46 |
| COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER | | | | |
| 2-29 | Approccio di stakeholder engagement | 1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Stakeholder di EGM | Gli stakeholder coinvolti nel business della Società sono identificati secondo la loro rilevanza e la loro disposizione verso le attività dell'azienda | 24 |
| 2-30 | Accordi di contrattazione collettiva | 6. Capitale umano / Gestione delle persone | | 78, 82 |
| 3 TEMI MATERIALI | | | | |
| 3-1 | Processo per la determinazione dei temi materiali | 1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Temi materiali di EGM / Appendice | | 28, Appen. |
| 3-2 | Lista dei temi materiali | 1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Temi materiali di EGM / Appendice | | 28, Appen. |
| 200 TEMI ECONOMICI | | | | |
| 201 | PERFORMANCE ECONOMICA | | | |
| 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | 5. Capitale economico-finanziario / Andamento della gestione | | 70 |
| 203 | IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI | | | |
| 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati | 5. Capitale economico-finanziario / Investimenti | | 73 |
| 204 | PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 4. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura 5. Capitale economico-finanziario / Andamento della gestione | | - |
| 205 | ANTICORRUZIONE | | | |
| 205-2 | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | 1. Identità e strategia / Governance / Etica e integrità / Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 | Nel corso dell'ES22 le politiche e procedure anticorruzione sono state comunicate alla totalità degli organi di governo e dei dipendenti. Sono inoltre consultabili da terzi sul sito dell'Azienda. | - |
| 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | 1. Identità e strategia / Governance / Etica e integrità / Risk Management | Nel triennio non si sono registrati episodi di corruzione accertati. | - |
| 206 | COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO | | | |
| 206-1 | Azioni legali per comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche | 4. Capitale relazionale / La relazione con i clienti / Etica nelle relazioni commerciali | Nel triennio non si sono registrate sanzioni per violazione delle prescrizioni in materia di comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche. | - |



| | | | | |
|--------------|--|--|---|------------|
| 207 | TASSE (2019) | | | |
| 207-1 | Approccio alla fiscalità | 5. Capitale economico-finanziario / Approccio fiscale | | 75 |
| 300 | TEMI AMBIENTALI | | | |
| 302 | ENERGIA | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 7. Capitale ambientale / Gestione dell'energia | | - |
| 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 7. Capitale ambientale / Gestione dell'energia | | 105 |
| 303 | ACQUA ED EFFLUENTI (2018) | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 7. Capitale ambientale / Gestione delle risorse idriche | | - |
| 303-3 | Prelievo idrico | 7. Capitale ambientale / Gestione delle risorse idriche | | 109 |
| 305 | EMISSIONI | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 7. Capitale ambientale / Emissioni in atmosfera | | - |
| 305-1 | Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | 7. Capitale ambientale / Emissioni in atmosfera | | 107 |
| 305-2 | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | 7. Capitale ambientale / Emissioni in atmosfera | | 107 |
| 306 | RIFIUTI (2020) | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti | | - |
| 306-2 | Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti | 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti | | 102, appen |
| 306-3 | Rifiuti prodotti | 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti | | 102, appen |
| 306-4 | Rifiuti non destinati a smaltimento | 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti | | 102, appen |
| 306-5 | Rifiuti destinati allo smaltimento | 7. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti | | 102, appen |
| 308 | VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 4. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura / Criteri di selezione e valutazione dei fornitori | | - |
| 400 | TEMI SOCIALI | | | |
| 401 | OCCUPAZIONE | | | |
| 401-1 | Nuove assunzioni e turnover | 6. Capitale umano / I dipendenti | | 83 |
| 401-2 | Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto determinato | 6. Capitale umano / Benefit aziendali | I benefit sono erogati a tutti i dipendenti senza distinzione a seconda del tipo di impiego full time o part-time. | 88 |
| 403 | SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018) | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 6. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro 6. Capitale umano / Benefit aziendali | | - |
| 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 6. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro | Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è interno all'Azienda e non è certificato da un ente terzo indipendente. | - |



| | | | | |
|-------|---|--|---|--------|
| 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | 6. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro | | 90 |
| 403-3 | Servizi di medicina del lavoro | 6. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro | | 90 |
| 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 6. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro | Il numero di lavoratori non dipendenti che accede allo stabilimento EGM è variabile nel corso dell'anno. | - |
| 404 | FORMAZIONE E ISTRUZIONE | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 6. Capitale umano / Formazione e sviluppo del personale 6. Capitale umano / I dipendenti | | - |
| 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente | 6. Capitale umano / Formazione e sviluppo del personale | | 86 |
| 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | 6. Capitale umano / Formazione e sviluppo del personale | Il 100% dei dipendenti riceve la valutazione periodica delle performance | 86 |
| 405 | DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ | | | |
| 405-1 | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | 2. Governance / Consiglio di Amministrazione 2. Governance / Collegio Sindacale 6. Capitale umano / Diversità e pari opportunità | | 37, 81 |
| 406 | NON DISCRIMINAZIONE | | | |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | | Non si registrano denunce riguardanti la violazione della privacy dei clienti né perdite di dati dei clienti. | - |
| 414 | VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 4. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura / Criteri di selezione e valutazione dei fornitori | | - |
| 414-2 | Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese | 4. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura / Criteri di selezione e valutazione dei fornitori | La Società non ha registrato impatti ambientali e sociali negativi nella catena di fornitura né attuali né potenziali. | - |
| 416 | SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | 3. Capitale infrastrutturale / Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto | | - |
| 416-1 | Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | 3. Capitale infrastrutturale / Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto | Tutti i prodotti sono valutati dal punto di vista degli impatti sulla salute e sulla sicurezza. | - |
| 416-2 | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi | 3. Capitale infrastrutturale / Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto | Nel corso dell'anno fiscale ES22, la Società non ha registrato casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi. | 57 |
| 417 | MARKETING ED ETICHETTATURA | | | |
| 417-2 | Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi | | Nel triennio non si registrano sanzioni per violazione delle prescrizioni in materia di etichettatura e informazioni su prodotti e servizi. | - |
| 417-3 | Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing | | Nel triennio non si registrano sanzioni per violazione delle prescrizioni in materia di comunicazioni di marketing. | - |
| 418 | PRIVACY DEI CLIENTI | | | |
| 3-3 | Modalità di gestione dei temi materiali | | | - |
| 418-1 | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti | | Nel triennio non si registrano denunce riguardanti la violazione della privacy dei clienti né perdite di dati dei clienti. | - |

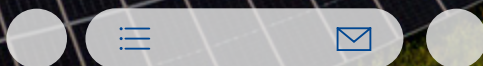


Il nostro impegno per un ottone sostenibile.





 **EGM**
EREDI GNUTTI METALLI



EREDI GNUTTI **METALLI**



Contatti

Via della Volta, 201
25124 Brescia BS
Tel. +39 030 351 3411
www.eredignutti.it
info@eredignutti.it

Progetto grafico: **Seventyseven.biz**

